

RASSEGNA STAMPA
del
28/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-05-2014 al 28-05-2014

27-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
Tempesta di grandine a Popoli, Coc aperto tutta la notte per assistere i bisognosi	1
27-05-2014 AnconaToday	
Alluvione: Spacca sollecita la dichiarazione dello stato di emergenza	2
27-05-2014 Asca	
E.Romagna: ok a regolamento trattamento dati sensibili giudiziari	3
27-05-2014 Asca	
E. Romagna/Sisma: Costi ricorda in Consiglio le 29 vittime (2)	4
27-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Gli alunni in campo con la protezione civile	5
27-05-2014 Corriere dell'Umbria.it	
C'è un terremoto devastante, ma è solo un'esercitazione	6
27-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Frana nel cantiere, morto operaio	7
28-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
Corea sud: incendio in un ospedale, 21 morti	10
27-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
Soccorso, sono già 500 i salsesi che possono usare il defibrillatore	11
28-05-2014 Gazzetta di Reggio	
sabato il soccorso sulla simulazione di un terremoto	12
28-05-2014 Gazzetta di Reggio	
con la festa della repubblica torna anche "giocareggiolo"	13
28-05-2014 Il Centro	
perde gli assegni, li ritrovano i volontari	14
28-05-2014 Il Centro	
di nicola: lavoro sinergico coi comuni	15
28-05-2014 Il Centro	
in breve	16
28-05-2014 Il Centro	
incontro sui terremoti e i danni ai centri storici	17
28-05-2014 Il Centro	
(senza titolo)	18
28-05-2014 Il Centro	
tennis giovanile centi pizzutilli campione under 14	19
28-05-2014 Il Centro	
l'accusa dei commercianti per noi nessun sostegno	20
27-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Consulta 14 - Valtiberina 2": il resoconto dell'esercitazione	21
27-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Fermo e Porto San Giorgio si addestrano per una ProCiv comune	23
27-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Il 29 maggio Mirandola ricorda le vittime del sisma	24
27-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Alluvione la Giunta sollecita il Governo	25
27-05-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
CANTALICELO SMOTTAMENTOIN VIA I MAGGIOSi e' lavorato fino a tarda sera, domenica...	26
27-05-2014 Il Sole 24 Ore	
L'Emilia è ripartita senza gli aiuti	27

27-05-2014 Il Tirreno dalle macerie al 52% miracolo di masetti	28
27-05-2014 Il Tirreno pescatori "sfrattati" dalla foce del frigido	29
27-05-2014 Il Tirreno otto elettori su dieci scelgono verona	30
27-05-2014 Il Tirreno piano strutturale, urbanisti a confronto	31
27-05-2014 Il Tirreno eccezionale pd forza italia trema il 5 stelle si sgonfia	32
27-05-2014 Il Velino.it Abruzzo: D'Alfonso alle prese con ricostruzione (e i fondi gaming mai arrivati)	33
28-05-2014 L' Occidentale.it Roma, smottamento in cantiere edile. Geometra muore da eroe	34
27-05-2014 LA NOTIZIA giornale.it La corsa alla Regione Abruzzo Sfida tra processi e spese pazze	35
27-05-2014 La Nazione (ed. Firenze) Non solo sport nel Memorial Galli	37
28-05-2014 La Nuova Ferrara il grido della terra di clerici	38
27-05-2014 La Repubblica a modena muzzarelli davanti, rischio ballottaggio	39
27-05-2014 Leggo Roma, frana il terreno in un cantiere: tre lavoratori estratti dalle macerie. "Morto un operaio"	40
28-05-2014 Libertà Boscone Cusani e Santimento: al sindaco non interessano A Zangrandi basta la certezza che i mezzi non attraverseranno il capoluogo	42
28-05-2014 Libertà La riforma del "terzo settore: dal volontariato al servizio civile	43
27-05-2014 Maremmanews Convegno Vigili del fuoco collegio provinciale geometri	44
28-05-2014 Mediaddress.it Uno sguardo al cielo. Elaborare le perdite. Incontro del 28 maggio	45
27-05-2014 Modena Qui Borghi boom Confermatissimo dopo il sisma e l'alluvione	46
27-05-2014 Modena Qui Plebiscito per Molinari: 83% Il lavoro post-terremoto paga	47
27-05-2014 Modena Qui Favia: La Regione pubblici i dati sulle attività del Cavone	48
27-05-2014 Modena Qui Mirandola, a Benatti basta il primo turno	49
27-05-2014 Modena2000.it Giovedì 29 Maggio, a Mirandola, si ricordano le vittime del terremoto 2012	50
28-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena la scuola si ferma per ricordare le vittime del sisma	51
28-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena sisma e alluvione, va bene così la rabbia non fa presa: il pd vince	52

28-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena un nuovo cantiere di hera sulla rete idrica a magreta	53
27-05-2014 PrimaDaNoi.it Consiglieri regionali d'Abruzzo, per Gatti 10 mila voti. Di Matteo solita macchina da guerra	54
27-05-2014 Primo Piano Notizie.com protezione-civile-eventi-sismici-insieme-ad-emerg	58
27-05-2014 Rai News Roma, dramma in un cantiere: frana il terreno, operaio muore per aiutare tre colleghi	60
27-05-2014 Rassegna.it Frana un cantiere a Roma, muore operaio	61
27-05-2014 Saturno Notizie.it A Città di Castello un'esercitazione che ha simulato l'interruzione totale delle comunicazione	62
27-05-2014 Viterbo News24.it Il gruppo comunale Prociv pronto per l'estate	63

Tempesta di grandine a Popoli, Coc aperto tutta la notte per assistere i bisognosi

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Tempesta di grandine a Popoli, Coc aperto tutta la notte per assistere i bisognosi"

Data: 27/05/2014

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Alluvione 2013, oggi termine ultimo per presentare richieste di...26/05/2014 Danni cinghiali,Blasetti: "Gli allevatori riconsegneranno a...18/05/2014 Tentano truffa di 2 mln ad assicurazione, denunciati due fratelli13/05/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Tempesta di grandine a Popoli, Coc aperto tutta la notte per assistere i bisognosi

L'amministrazione richiederà stato di calamità per danni

martedì 27 maggio 2014, 10:39

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Grandine

Si sta procedendo alla conta dei danni, dopo la tremenda tempesta di grandine che nel tardo pomeriggio di domenica sera si è abbattuta con inaudita violenza su Popoli.

Una grandinata di tale violenza non si era mai vista da quelle parti, tanto che per un paio d'ore la città è rimasta pressoché paralizzata: le strade, ricoperte di circa 10 cm di ghiaccio, sono state in larga parte impraticabili, molti tombini sono andati in tilt e tantissimi alberi hanno avuto i rami spezzati.

L'emergenza è subito scattata, convincendo le autorità ad aprire il Centro operativo comunale (Coc) per garantire aiuto e sostegno a coloro che ne avevano bisogno, mentre squadre di volontari, insieme a personale di Croce Rossa e Vigili del Fuoco hanno perlustrato le vie cittadine.

L'acqua ha invaso tante case e molte attività commerciali, qualche danno lo ha riportato anche la Musp (scuola della Protezione Civile), che è però stata riaperta oggi dopo un rapido restauro, mentre sembrano essere rimasti illesi il nido comunale e la scuola dell'infanzia di via Tiburtina.

L'ammontare esatto dei danni sarà quantificato nei prossimi giorni, ed intanto il sindaco Concezio Galli ha comunicato che la giunta comunale delibererà la richiesta dello stato di calamità.

”Ù%

Alluvione: Spacca sollecita la dichiarazione dello stato di emergenza**AnconaToday**

"Alluvione: Spacca sollecita la dichiarazione dello stato di emergenza"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione: Spacca sollecita la dichiarazione dello stato di emergenza

Passaggio fondamentale: solo con la dichiarazione potranno essere avviati i procedimenti utili, anche sotto il profilo fiscale e tributario, per assicurare interventi a favore delle famiglie e delle imprese danneggiate

Redazione 27 maggio 2014

Storie Correlate Alluvione: il presidente Spacca invia la richiesta dello stato di emergenza al Governo Alluvione Senigallia, Mangialardi: "Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato" Alluvione, Mangialardi scrive a Renzi: "Tradurre vicinanza in provvedimenti concreti"

La giunta regionale presieduta dal presidente della Regione Gian Mario Spacca ieri mattina ha deliberato di sollecitare, tramite una nota al presidente del Consiglio Matteo Renzi, la dichiarazione dello stato di emergenza, già richiesta dopo l'eccezionale ondata di maltempo del 2 maggio scorso nelle Marche.

La Regione Marche, già dalla scorsa settimana, ha ultimato e inviato all'attenzione del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri le attività di competenza ai fini della dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art.5 della Legge n.225 del 1992 per le eccezionali condizioni metereologiche avverse che dal 2 al 4 maggio hanno interessato l'intero territorio regionale ed in particolare la zona di Senigallia.

L'auspicio della giunta è quindi "che la dichiarazione dello stato di emergenza, venga assunta possibilmente nella prossima seduta del Consiglio dei Ministri".

Si tratta di un passaggio fondamentale, in quanto solo con la dichiarazione potranno essere avviati i procedimenti utili, anche sotto il profilo fiscale e tributario, per assicurare interventi a favore delle famiglie e delle imprese fortemente danneggiate.

La nota ed i dettagli formali della richiesta di stato di emergenza sono stati resi noti anche a tutti i parlamentari marchigiani.

[Annuncio promozionale](#)

E.Romagna: ok a regolamento trattamento dati sensibili giudiziari

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna: ok a regolamento trattamento dati sensibili giudiziari"

Data: **27/05/2014**

Indietro

E.Romagna: ok a regolamento trattamento dati sensibili giudiziari

27 Maggio 2014 - 15:38

(ASCA) - Bologna, 27 mag 2014 - Via libera in Emilia Romagna al nuovo Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta regionale, delle Aziende sanitarie, degli enti e delle Aziende regionali e degli enti vigilati dalla Regione. Il documento d'iniziativa della giunta regionale - riferisce una nota - e' stato approvato dall'Assemblea legislativa a larga maggioranza (astenuti Lega nord e Udc). Il nuovo Regolamento - in attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali", provvedimento nazionale - identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della Giunta regionale, ma anche da altri enti regionali, per perseguire rilevanti finalita' di interesse pubblico. Sono interessati alla nuova normativa le Aziende sanitarie, gli enti e le seguenti agenzie regionali: Arpa, Istituto zooprofilattico, Agrea, Ater Sir, Ibacn, Intercent-ER, Agenzia di Protezione civile; poi i Consorzi fitosanitari di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, Aipo, le Autorita' dei bacino (del Reno, del Marecchia-Conca, dei bacini romagnoli), Er.go, gli enti di gestione dei Parchi e altri enti strumentali e/o vigilati dalla Regione. com-stt/mau

foto "Û%

E. Romagna/Sisma: Costi ricorda in Consiglio le 29 vittime (2)

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Sisma: Costi ricorda in Consiglio le 29 vittime (2)"

Data: **28/05/2014**

Indietro

E. Romagna/Sisma: Costi ricorda in Consiglio le 29 vittime (2)

27 Maggio 2014 - 11:53

(ASCA) - Bologna, 27 mag 2014 - "Da subito - ha affermato Costi- l'Assemblea legislativa e' stata vicino ai cittadini, alle comunita' colpite, alle imprese, ai lavoratori e alle lavoratrici, agli amministratori locali e ai sindaci, tutte persone che mai dovremo smettere di ringraziare per la loro tenacia e la loro forza. Ma oggi, lo ripeto, vogliamo essere con i familiari delle persone scomparse, alle prese con una sofferenza che nemmeno il tempo puo' alleviare. Persone decedute che in alcuni casi hanno lasciato figli iscritti chi alla materna, chi alle medie e alle superiori, chi all'universita': per questa ragione- ha proseguito la presidente- l'Assemblea legislativa ha voluto dare un aiuto concreto ai figli delle vittime del terremoto del maggio 2012, assegnando, pochi giorni fa, 11 borse di studio e 2 sussidi ad altrettanti ragazzi in eta' scolare di ogni ordine e grado che hanno dovuto far fronte, oltre che alla gravissima perdita del familiare, anche alle conseguenti difficolta' economiche. Un contributo voluto dall'intero Ufficio di Presidenza in rappresentanza dell'Assemblea legislativa, un contributo che vuole essere un aiuto per i figli di coloro che hanno perso la vita, affinche' possano portare avanti il loro percorso di studio e formazione con qualche disagio in meno. Ma oggi, come ho detto, qui in Assemblea legislativa vogliamo soprattutto ricordare le 29 vittime del terremoto, che mai dimenticheremo: chiedo quindi a quest'Aula di alzarsi in piedi- ha chiuso Costi- e osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento in loro memoria". res/rus

foto

Gli alunni in campo con la protezione civile**Corriere Adriatico.it***"Gli alunni in campo con la protezione civile"*Data: **28/05/2014**

Indietro

L'emergenza si fronteggia meglio in due**Alunni in campo con la protezione civile**

PER APPROFONDIRE: protezione civile, scuola, esercitazione, Montevidoni, SantElpidio a Mare

SANTELPIDIO A MARE - Alunni e protezione civile insieme per una esercitazione vera e propria. Dopo essere stati protagonisti del progetto "Mi salvo così", proposto nella scuola del capoluogo dal gruppo comunale di protezione civile, gli alunni delle classi quinte saranno protagonisti, assieme ai volontari, di un'esercitazione che sarà proposta sabato al campo sportivo Montevidoni. Saranno simulate delle situazioni di emergenza e verrà data una dimostrazione pratica di come si opera in tali circostanze.

"Sabato scorso abbiamo assegnato agli studenti gli attestati di partecipazione al progetto - osserva il coordinatore del gruppo comunale, Massimiliano Castignani - ed abbiamo così chiuso, con soddisfazione, quella che è stata proposta come una sperimentazione nelle scuole. I bambini hanno ben recepito l'esperienza e mi auguro che la si possa ripetere e potenziare in futuro".

Il progetto è iniziato l'otto di febbraio ed è stato messo a punto per dialogare con i bambini che poi sono interlocutori privilegiati con le famiglie nell'ottica di far conoscere non solo i volontari della protezione civile in quanto tali, spiegando cosa fanno e come lavorano, ma anche per far capire quali sono i comportamenti da tenere nel caso di emergenze o situazioni particolari.

"Ora ci aspetta un altro importante appuntamento - aggiunge Castignani - che è quello con l'esercitazione al campo sportivo Montevidoni che si terrà sabato mattina".

"Sabato prossimo saranno simulate situazioni di emergenza con la presenza di volontari e di mezzi - spiega il sindaco, Alessio Terrenzi - e tranquillizzo fin d'ora la popolazione visto che si tratta di un'esercitazione e non di emergenze reali. Se si sentiranno le sirene o si vedranno circolare mezzi c'è da stare tranquilli. I nostri volontari saranno impegnati a dare dimostrazione ai più giovani di cosa voglia dire operare in situazioni di emergenza".

C'è un terremoto devastante, ma è solo un'esercitazione

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"C'è un terremoto devastante, ma è solo un'esercitazione"

Data: **28/05/2014**

Indietro

C'è un terremoto devastante, ma è solo un'esercitazione

27/maggio/2014 - 14:15

N° commenti 0

L'esercitazione di protezione civile

E se ci fosse un terremoto di magnitudo 5.6? A questa domanda l'amministrazione di Città di Castello, l'associazione Emergenza di Prato e le associazioni di Protezione civile hanno risposto durante l'esercitazione che si è svolta nei giorni scorsi e in cui, tra l'altro, è stata simulata un'interruzione totale delle comunicazioni. Delle associazioni di volontariato hanno aderito Ari-Re, gruppo Alfa, Pubblica assistenza tifernate, Croce rossa italiana, Gruppo comunale di Protezione civile di Città di Castello, Gruppo comunale di San Giustino. La finalità generale era fornire, attraverso la ricognizione del territorio, un quadro della situazione e presidiare le aree di attesa sicure. "La cultura della prevenzione è in netta crescita negli ultimi anni grazie ad una costante attività di aggiornamento che l'Amministrazione comunale propone sia ai propri quadri che alle associazioni, pedine fondamentali nel fronteggiare qualsiasi tipo di eventi critici - ha dichiarato il sindaco tifernate Luciano Bachetta - Su questo fronte la collaborazione con Emergenza si è rivelata decisamente positiva e ci auguriamo di darle un seguito".

Frana nel cantiere, morto operaio

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

Tragedia all'AURELIO

Milano, 27 maggio 2014 - 14:38

Frana nel cantiere, muore un operaio

«Voleva salvare la vita a un collega»

Dario Testani, 32 anni, geometra di Palestrina, bloccato in una buca di tre metri. Feriti due manovali, un romeno in gravi condizioni. Aperta un'inchiesta sull'incidente di Rinaldo Frignani

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

I soccorsi in via della Stazione Aurelia dove è morto il geometra (Foto Proto) shadow

totale voti

3

3

Frana nel cantiere, morto operaio

0 3 0 0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - È intervenuto con un collega per salvare un altro operaio rimasto sepolto da una frana in una trincea di un cantiere su via Aurelia. Ma proprio quando pensava di avercela fatta è stato a sua volta investito da un secondo smottamento che non gli ha lasciato scampo. È morto così, martedì pomeriggio, Dario Testani, geometra di 32 anni, originario di Palestrina. Grave l'operaio che voleva salvare, un romeno di 38 anni, ricoverato in prognosi riservata al Policlinico Gemelli con problemi respiratori, mentre il collega che si era calato nella buca con il geometra, un romano di 36, si trova all'Aurelia Hospital con una gamba fratturata.

«Dario è accorso per aiutare l'operaio a uscire dalla trincea»

L'allarme è scattato poco prima delle 14. Testani, responsabile del cantiere in via della stazione Aurelia per la posa di alcune tubature per le fognature - un lavoro di rifinitura affidato a una ditta in sub appalto -, si trovava vicino alla buca quando all'improvviso le pareti sono franate sul romeno che stava lavorando a circa tre metri di profondità. Il geometra si è lanciato verso di lui per aiutarlo a uscire, insieme con un collega, ma pochi istanti più tardi entrambi sono stati travolti dalla terra. Altri quattro operai sono intervenuti per aiutare i tre a uscire dalla buca, uno di loro è stato colto da malore per lo spavento. I pompieri hanno scavato nella trincea e hanno tirato fuori i due operai. Per il geometra invece non c'era più niente da fare.

Due mesi fa la visita dei sindacati in quel cantiere

Sulla morte del trentenne - il quarto incidente mortale sul lavoro a Roma e provincia dall'inizio dell'anno - è stata aperta un'inchiesta. La polizia ha sequestrato il cantiere e gli agenti del commissariato Monteverde, insieme con gli ispettori del lavoro, stanno verificando se la buca fosse stata puntellata nel rispetto delle misure di sicurezza. Meno di due mesi fa alcuni sindacati di categoria avevano visitato il cantiere per parlare con gli operai impegnati nella posa delle tubature e informarli proprio sul rispetto delle misure di sicurezza. Dai primi accertamenti della polizia sembra che la ruspa, parcheggiata vicino alla buca, non fosse in funzione al momento dei due smottamenti.

shadow carousel

Frana nel cantiere, muore operaio

Frana nel cantiere, morto operaio

Frana nel cantiere, muore operaio

Frana nel cantiere, muore operaio

Il cordoglio del sindaco: «Incidente intollerabile»

«Mi unisco al dolore della famiglia del giovane operaio che ha perso la vita - ha detto il sindaco Ignazio Marino -. Non è tollerabile che nel nostro Paese si continui ad assistere a una lunga e colpevole catena di morti sul lavoro che devono, e possono, essere evitate assumendo ogni precauzione e cautela, a tutela dell'incolumità dei lavoratori e a garanzia delle loro famiglie. Le istituzioni, di ogni ordine, devono sempre più rafforzare le politiche per la sicurezza sui luoghi di lavoro, anche sensibilizzando le imprese».

L'allarme della Uil: «Mai dimenticare la sicurezza sul lavoro»

«La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro non deve mai essere messa da parte, soprattutto in un momento di crisi economica come questo - ha sottolineato Paolo Carcassi, segretario confederale della Uil -. Ciò è ancor più vero nella realtà degli appalti: è sulle aziende che lavorano in queste condizioni, infatti, che si scaricano le debolezze in termini di eccessiva flessibilità e di scarsa sicurezza. Occorre intervenire in questo senso, senza ulteriori indugi - prosegue -, anche riproponendo, con maggiore efficacia, il documento di valutazione integrata dei rischi, per consentire un coinvolgimento e una collaborazione di appaltante e appaltatori. Sollecitiamo il Governo e il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a rispondere, al più presto, alla nostra richiesta di incontro per verificare le problematiche più urgenti da affrontare nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro».

«Incidenti sul lavoro in calo solo perché il settore è in crisi»

E Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil accusano: «Da tempo denunciavamo, inascoltati, che a Roma e nel Lazio sta franando l'intero sistema delle costruzioni e con esso, in primo luogo, la sicurezza, le regole e la legalità. L'incidente in via della Stazione Aurelia è il terzo infortunio mortale in edilizia dall'inizio dell'anno, il quarto nel Lazio - spiegano Anna Pallotta della Feneal Uil Roma, Marco Federiconi della Filca Cisl di Roma Mario Guerri della Fillea Cgil di Roma e del Lazio -. I dati Inail, in calo su incidenti ed infortuni, sono strettamente legati al grande calo occupazionale che sta flagellando il settore, che nei cantieri che visitiamo tutti i giorni significa meno risorse, meno regole, meno controlli ed opere provvisorie sempre più approssimative. Ogni cantiere è unico e nasconde mille pericoli e mille insidie, per questo bisogna tenere sempre alta la guardia. A poco o nulla valgono le dichiarazioni di cordoglio o solidarietà che sempre seguono in questi casi, servono piuttosto misure concrete, da parte di politici e amministratori, a sostegno della sicurezza sul lavoro che deve rappresentare una priorità assoluta, mentre di fatto disegni di legge, protocolli ed osservatori rimangono puntualmente sulla carta o peggio chiusi nei cassetti. Si continua a morire di lavoro, una condizione indegna per un Paese civile».

27 maggio 2014 | 14:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corea sud: incendio in un ospedale, 21 morti

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Corea sud: incendio in un ospedale, 21 morti"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

Corea sud: incendio in un ospedale, 21 morti

Anche feriti, maggior parte vittime sessantenni e ottantenni

27/05/2014 - 23:51

0

(ANSA) - SEUL, 27 MAG - Un incendio in un ospedale in Corea del sud ha provocato la morte di 21 persone. Lo riferiscono i media. Nell'incendio, sviluppatosi in un ospedale nella regione di Janseong, a sud di Seul, sono rimaste ferite anche altre sei persone che si trovano in condizioni critiche. La maggior parte delle vittime sono settantenni e ottantenni.

Soccorso, sono già 500 i salsesi che possono usare il defibrillatore

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Soccorso, sono già 500 i salsesi che possono usare il defibrillatore"

Data: **28/05/2014**

Indietro

Soccorso, sono già 500 i salsesi che possono usare il defibrillatore

Via a un nuovo corso per essere abilitati all'utilizzo del Dae

27/05/2014 - 19:46

0

Salso: una città sempre più «cardio-protetta». Cinquanta cittadini potranno imparare le manovre di rianimazione e utilizzo del Dae, il defibrillatore cardiaco.

La Pubblica assistenza di Salso, supportata dalla rete formativa Anpas Emilia-Romagna, organizza infatti per il 31 maggio un corso formativo che permetterà di aumentare il numero di cittadini abilitati all'uso del Dae.

Sono già una decina le postazioni Dae installate a Salso e i corsi di formazione svolti in questi anni grazie al progetto «Codice blu»: una città quindi in questo settore all'avanguardia, ancor prima del Decreto Balduzzi della scorsa estate, e del Decreto legge del marzo 2011, che ribadiscono l'importanza di diffondere la cultura della defibrillazione alla portata dei cittadini.

Il progetto nel 2012 era culminato con la formazione gratuita di 100 cittadini all'uso dei Dae, andandosi ad aggiungere ai 180 già formati nelle singole realtà in cui i Dae sono stati collocati. Quindi, oltre ai volontari della Pubblica, partner e promotore del progetto insieme alla Associazione ForEm, nel numero complessivo di 220 unità, si può affermare che ad oggi ci siano oltre 500 salsesi capaci di affrontare emergenze legate alla morte cardiaca improvvisa. Ma il progetto «Codice Blu» non si ferma, e la Pubblica, supportata dalla rete formativa Anpas Emilia-Romagna ha deciso di promuovere nuovi momenti formativi.

Tutti i maggiorenni possono partecipare e chiedere informazioni dettagliate presso la sede della Pubblica sulla modalità di iscrizione al corso. Un secondo momento sarà programmato per il prossimo autunno e sarà un retraining per i primi operatori abilitati.

Parallelamente a questa iniziativa, la Pubblica ha organizzato per oggi un corso di Disostruzione pediatrica delle vie aeree rivolto principalmente alle mamme che hanno espresso la necessità di essere informate su queste tecniche.

La morte cardiaca improvvisa ha una incidenza a Salso di 20 persone all'anno. Secondo le statistiche solo con la prontezza nel riconoscimento dei sintomi, l'allertamento immediato dei soccorsi, e l'accesso a postazioni Dae è possibile intervenire per la risoluzione positiva di una elevata percentuale di questi casi. A.S.

sabato il soccorso sulla simulazione di un terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

CASTELLARANO

Sabato il soccorso sulla simulazione di un terremoto

CASTELLARANO Un terremoto distrugge Castellarano, con tanto di incendi e feriti in vari angoli del paese. Sarà questo lo scenario catastrofico delle gare regionali di primo soccorso che si svolgeranno a Castellarano sabato 31 maggio. La sezione locale della Croce Rossa ospiterà decine di volontari provenienti da tutta la regione, che si sfideranno in una serie di gare utili a verificare lo stato di addestramento in caso di calamità naturale. Verranno allestiti diversi scenari del disastro. Le zone prescelte sono il Parco dei Popoli, la sede della Cri, il magazzino comunale e un magazzino privato in via Radici. I volontari, divisi a squadre di soccorritori, con attrezzature di fortuna dovranno cercare di portare un primo soccorso agli infortunati. (p.r.)

”Û%

con la festa della repubblica torna anche "giocareggiolo"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

2 GIUGNO

Con la festa della Repubblica torna anche GiocaReggiolo

REGGIOLO Torna, lunedì 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, GiocaReggiolo-Giochi, giocattoli & Co. con animazioni per grandi e bambini, spettacoli teatrali, giochi di piazza e laboratori creativi. La manifestazione è arrivata alla sua nona edizione ed è organizzata dal Comitato Genitori, dalla pro loco con il patrocinio del Comune e in collaborazione con associazione nazionale vigili del fuoco, Avis Reggiolo, Reggiolo Pool, protezione civile San Venerio, Lions International Fabbrico Rocca Falcona e associazione Arte in Gioco. Ricco il programma con eventi e iniziative per grandi e piccoli. La giornata inizierà alle nove in piazza Martiri con un concorso di pittura per ragazzi e, alle 9.30, con le dimostrazioni di judo al parco Sartoretti. In piazza Martiri seguiranno poi le esibizioni di basket e tiro con l'arco, ma anche di danza. Ci saranno anche Pompieropoli e il truccabimbi. Alle 10.30 la celebrazione ufficiale del 2 giugno. (m.p.)

perde gli assegni, li ritrovano i volontari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

- *Chieti*

Perde gli assegni, li ritrovano i volontari

Agente di commercio molisano smarrisce diversi titoli di credito recuperati dalla Protezione civile

VASTO «Non dimenticherò mai l'onestà e la serietà dei volontari della Protezione civile Vasto. Sono immensamente grato per quello che hanno fatto». Non riusciva a contenere la propria soddisfazione un agente di commercio di Ripamolisan (Campobasso) quando ieri mattina dal Comune di Vasto è arrivata a casa sua la notizia del ritrovamento di una cartella che gli apparteneva. In quella cartella il professionista custodiva importanti documenti, il passaporto, la patente e diversi libretti di assegni. A ritrovarla, nascosta fra la vegetazione di contrada San Nicola è stata una squadra di volontari coordinati da Eustachio Frangione. La Protezione civile stava facendo un servizio di ispezione e verifica contro le discariche abusive. Dietro a una siepe i volontari hanno trovato la borsa di cuoio. Non appena hanno visto il contenuto della cartella senza perdere tempo hanno cercato di rintracciare immediatamente il proprietario. Ci sono riusciti e l'uomo non riusciva a stare nella pelle dalla contentezza. Ha raggiunto subito Vasto. «Ci ha spiegato che quella cartella gli era stata rubata sabato durante una cena di lavoro nella zona di Punta Penna. Era molto preoccupato. La borsa conteneva documenti importanti e diversi libretti di assegni», spiega Frangione. Quando ieri mattina è stato avvertito del ritrovamento quasi non ci credeva. «Non capita tutti i giorni di trovare persone così generose e oneste», ha detto il professionista al telefono ringraziando la Protezione civile e quanti avevano contribuito ad aiutarlo a recuperare la cartella. L'auspicio è che si riesca a risalire anche ai ladri. Sulla cartella forse sono rimaste le impronte o qualche indizio che possa aiutare gli investigatori a scoprire chi è stato a portare via la borsa al professionista. Per la Protezione civile Vasto ed Eustachio Frangione quello di ieri è solo l'ennesimo recupero. Nel corso dei servizi di prevenzione e perlustrazione del territorio sono tanti gli oggetti smarriti o caduti accidentalmente che i volontari restituiscono ai proprietari. A volte si tratta di oggetti di valore. Altre volte il valore è puramente affettivo ma ugualmente importante. Il prezioso supporto del gruppo di volontari al Comune è stato di recente sottolineato nel corso di una conferenza stampa anche dal sindaco, Luciano Lapenna. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

di nicola: lavoro sinergico coi comuni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 28/05/2014

Indietro

- *L'Aquila*

Di Nicola: lavoro sinergico coi Comuni

Il delegato di Cialente: avviata la macchina organizzativa. Rifiuti, mobilità e commercio le criticità da affrontare
VERSO L ADUNATA 2015

L AQUILA Il conto alla rovescia è già iniziato. Con il passaggio della stecca nelle mani del Comune dell Aquila, la macchina organizzativa si è messa in moto, in vista dell adunata nazionale alpini 2015. Dodici mesi non sono poi tanti per mettere a punto una manifestazione che richiamerà, in città, migliaia di alpini con famiglie al seguito. Ne è consapevole il consigliere comunale, Giuliano Di Nicola, delegato dal sindaco, Massimo Cialente, all organizzazione dell adunata. A Pordenone ha ricevuto ufficialmente il passaggio di consegne con la stecca, simbolo degli alpini. Adesso inizia il lavoro per la «costruzione» della manifestazione. «Quello che abbiamo visto in Friulia Venezia Giulia è qualcosa di sconvolgente: 450mila persone hanno invaso la città per giorni, in una festa di colori e celebrazioni senza uguali».

All Aquila si ripeterà lo stesso scenario? «La nostra città è capofila della manifestazione, verrà totalmente coinvolta, ma sarà tutto l Abruzzo ad essere interessato. Saranno interessati gli enti locali e le associazioni di categoria: abbiamo già fatto una prima riunione con i sindaci della Marsica, che hanno fornito piena disponibilità a collaborare all iniziativa».

L accoglienza di migliaia di persone rischia di creare dei punti di criticità: avete già individuato i problemi da risolvere in vista dell'adunata? «I punti deboli sono la mobilità, la raccolta dei rifiuti e il commercio. Bisognerà trovare spazi non solo per le attività stanziali, ma anche per il commercio ambulante legato inevitabilmente a un evento del genere. C'è, poi, il discorso della sicurezza e del controllo del territorio e dei servizi sanitari durante la manifestazione. La buona riuscita dell adunata dipende soprattutto da questi fattori». Il Comune allestirà delle aree di accoglienza per i turisti che non risiederanno in strutture ricettive. È già pronta una mappatura del territorio? «La Gran Sasso acqua e l Enel stanno predisponendo un preventivo per l infrastrutturazione delle cinque aree destinate all accoglienza: Murata Gigotti, San Marco di Preturo, la zona limitrofa al campo sportivo di Pianola, Bazzano e Tempera, che saranno affidate, attraverso una convenzione, alle associazioni di volontariato di Protezione civile iscritte all albo regionale e comunale. Altre due aree, vicino all aeroporto di Preturo e a Paganica, necessitano di un cambio di destinazione d uso come zona camper di protezione civile. Servirà un passaggio in consiglio comunale, ma abbiamo già raggiunto l accordo con gli Usi civici. Saranno date in gestione agli alpini di Paganica e a una cooperativa, ma resteranno a disposizione della Protezione civile per le necessità del caso». Un organizzazione complessa e minuziosa: quale sarà il ruolo del Comune?

«L amministrazione sarà protagonista dell evento, in sinergia con gli alpini. È bene che non ci siano fughe in avanti da parte di nessuno, ma un azione coordinata e combinata, nel pieno coinvolgimento delle associazioni di categoria, degli enti locali, dei commercianti della città. Programmeremo delle riunioni con le rappresentanze dei cittadini e le associazioni per evitare che qualche furbetto possa pensare di sfruttare l adunata per facili guadagni, aumentando i prezzi e offrendo un immagine errata della città. L'appello del Comune ai nostri commercianti è ad avere lungimiranza nell accoglienza; a non guardare solo a un ritorno economico momentaneo, ma a ciò che può produrre nel tempo una manifestazione tanto imponente. Bisognerà avere la capacità di guardare oltre, di pensare al ritorno in termini di sviluppo turistico che la città potrà avere. Un occasione che non può essere sciupata». L adunata nazionale alpini 2015 servirà anche a riaccendere i riflettori sulla città, a sei anni dal sisma? «Dovremo mostrare il meglio di noi stessi: a Pordenone c'è stato grande interesse nei confronti della nostra città. A due giorni dal nostro arrivo erano già state esaurite le ventimila cartine dell Aquila. La gente ha chiesto informazioni sulla ricostruzione, sullo stato dell arte dei lavori, sulla vita dei nostri concittadini a cinque anni dal terremoto. In molti hanno garantito la loro presenza in Abruzzo, il prossimo anno. Per quel che ci riguarda noi dobbiamo garantire la massima accoglienza e restituire il calore, l affetto e la solidarietà che gli alpini ci hanno offerto». Monica Pelliccione ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

IN BREVE

PRotezione civile Esercitazione a Lucoli In occasione del ventennale della sua fondazione, l'associazione di Protezione civile Pivec L Aquila, con i suoi distaccamenti provinciali e con la collaborazione dell'associazione Volontari Lucoli, ha organizzato un'esercitazione che inizierà alle 15 di venerdì 30 maggio per concludersi nel pomeriggio di domenica 1 giugno. Durante l'esercitazione si toccheranno tutti i temi delle calamità tipiche del territorio: sisma, incendio boschivo, ricerca dispersi, al fine di formare ed esercitare a una sempre maggiore professionalità i volontari di tutte le associazioni partecipanti ed essere così pronti in caso di eventuali future emergenze reali. carboneria Domani un convegno Domani, giovedì 29 maggio alle 17,15, al Palazzetto dei Nobili, ci sarà la conferenza «Il Risorgimento Italiano tra Carboneria e Massoneria in terra d'Abruzzo». Relatori saranno i professori Serpentinei, Marrone, Adacher; moderatore la professoressa Cialente. editoria Libro di Iannozzi oggi presentazione Stasera alle 18,30, all'Ance, verrà presentato il libro «Sabato domenica e mercoledi», una commedia in due atti dello scrittore e poeta Domenico Iannozzi.

incontro sui terremoti e i danni ai centri storici

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

- *L'Aquila*

Incontro sui terremoti e i danni ai centri storici

L'AQUILA Al via il progetto di formazione per la ricostruzione organizzato dall'ufficio speciale per la ricostruzione nell'ambito del Centro Terra. Ieri la dottoressa Emanuela Guidoboni ha tenuto il primo seminario su «Terremoti e ricostruzioni: l'approccio storico alla pericolosità», dedicato a un approfondimento sul tema della sismicità storica e sull'enorme contributo che questa ha dato alla valutazione della pericolosità del territorio nazionale. Sono stati illustrati gli impatti dei terremoti più importanti che hanno coinvolto negli ultimi cinque secoli i centri storici, in relazione ai caratteri edilizi e urbanistici, alla ricostruzione, conservazione o perdita di siti e monumenti.

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Carsoli Attivata l'antenna per telefonini È stata attivata a Tufo di Carsoli l'antenna Vodafone per il segnale telefonico. Dopo anni di proteste anche la frazione viene raggiunta dal servizio di telefonia mobile. I lavori, che dovevano partire a fine 2013, sono poi iniziati in ritardo a causa del maltempo. Tufo Alto, Tufo Basso e Villetta saranno raggiunti dalla linea telefonica.

AVEZZANO Laboratorio teatrale all'Iis Majorana Gli studenti dell'Istituto industriale Majorana di Avezzano hanno portato in scena Shakespeare. A conclusione del percorso di laboratorio teatrale, attività extrascolastica inserita nel piano dell'offerta formativa della scuola, i ragazzi hanno dato vita allo spettacolo Shakespeare I.I.S. Love, rivisitazione del tutto originale della commedia *Sogno di una notte di mezza estate*.

AVEZZANO Seminario dedicato ai giornalisti Aperte le prenotazioni, tramite mail, al seminario sul tema *La conoscenza delle carte deontologiche dei giornalisti*, che si terrà venerdì 13 giugno ad Avezzano, nel Centro servizi culturali in via Cavalieri di Vittorio Veneto, dalle 9.30 alle 13.30. È possibile prenotarsi all'indirizzo segreteria@odg.abruzzo.it. Il seminario (4 crediti formativi) è riservato a 90 giornalisti (pubblicisti e professionisti).

TAGLIACOZZO Sabato appuntamento con *Jò faone* Tutto pronto per la quinta edizione della manifestazione *Jò faone*, che torna sabato alle 20, a Tagliacozzo, in località Giorgina. L'evento è organizzato dall'associazione *Nov protezione civile* ed è patrocinato dal Comune. Dalle 20 ci saranno le degustazioni. Il ricavato verrà utilizzato per la realizzazione di un pulmino adibito al trasporto di persone con difficoltà motorie. Informazioni al 331.4209587.

paterno Concerto di Luca Carboni alla festa di Sant Onofrio Giovedì 12 giugno, in occasione della tradizionale festa di Sant Onofrio, arriva Luca Carboni (foto) nella frazione di Paterno. L'artista e cantautore bolognese vanta numerosi successi per cui ha ricevuto altrettanti riconoscimenti nel mondo della musica. Tra gli altri *Ci vuole un fisico bestiale*, *Silvia lo sai*, *Le ragazze* e *Mare mare*, con cui vinse il Festival bar nel '92. L'appuntamento è in programma nella piazza principale di Paterno dalle 22.

tennis giovanile centi pizzutilli campione under 14

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Tennis giovanile Centi Pizzutilli campione Under 14

Il giovane aquilano Gianluca Centi Pizzutilli fa ancora centro. Dopo il successo dello scorso anno e quello invernale si riconferma campione regionale di tennis vincendo il titolo questa volta in una delle categorie più prestigiose e numerose del panorama giovanile, l'Under 14. La manifestazione si è svolta con grande successo e affluenza di pubblico nel Circolo Tennis Silvi che ha trasmesso via Internet in diretta streaming tutte le fasi conclusive. Nella semifinale Gianluca ha avuto la meglio su Andrea Hinic del Tc Sulmona col punteggio di 6-3, 6-3 mentre in finale ha battuto Marco Terenzio del Ct Pescara per 6-3, 6-1. Con questa vittoria entra di diritto ai campionati Italiani che si svolgeranno i primi di settembre in località ancora da definirsi. Centi Pizzutilli si allena con il maestro Gianluigi Santilli nel Villaggio Sportivo Contrada Cavalli dell'Aquila. La cerimonia di premiazione è stata presieduta dal maestro del Ct Silvi Silvestro Di Berardino e dal presidente del comitato regionale della Federazione Italiana Tennis Luciano Ginestra. FONTECCHIO. Domenica primo giugno a Fontecchio due sentieri verranno ripuliti e adottati dai volontari dell'associazione Pico Fonticulano e da quella di Protezione Civile di Fontecchio.

l'accusa dei commercianti per noi nessun sostegno

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 28/05/2014

Indietro

- *L'Aquila*

L'accusa dei commercianti «Per noi nessun sostegno»

Il dramma degli esercenti del centro storico ricollocati nei centri commerciali: costi altissimi per personale e fitti, ma gli aquilani vanno a comprare altrove

L'AQUILA L'appello accorato è tutto in una lettera, che suona come un atto di accusa nei confronti degli stessi aquilani. In calce la firma di gruppo di esercenti del centro storico dell'Aquila, che dopo il sisma hanno riaperto l'attività in una galleria commerciale. Lo hanno fatto a caro prezzo, con enormi sacrifici economici e nuovi investimenti, ma a cinque anni di distanza dal terremoto, tirate le somme, il bilancio è decisamente negativo. E la disperazione rischia di prendere il sopravvento. Non si tratta più di un caso isolato: sono sempre più numerosi i commercianti aquilani che si rivolgono alle associazioni di categoria «per denunciare una situazione economica al limite della sopravvivenza». «Siamo un gruppo di commercianti del centro», scrivono. «A seguito del sisma, con grandissimi sacrifici e un enorme dispendio di energie, ci siamo riposizionati in una galleria commerciale. A distanza di cinque anni dal terremoto la situazione del commercio, in città, è peggiorata: disoccupazione, cassa integrazione, oltre al trasferimento altrove di molti nuclei familiari. Ma c'è un altro fattore non secondario ad aggravare l'attuale situazione: per gli aquilani l'erba del vicino è sempre più verde. Una sorta di complesso di inferiorità e di provincialismo acuto». È questo il passaggio più significativo della lettera: «Troppi aquilani che lavorano e guadagnano in città vanno a fare acquisti fuori, contrariamente a noi commercianti che, se abbiamo bisogno di un medico, di un dentista o di un idraulico, ci rivolgiamo sempre a professionisti del posto perché sappiamo bene che, in assenza di uno scatto civico di orgoglio, questa città non risorgerà più». Sotto accusa anche i politici locali «quelli ci esortano a tenere duro e resistere», sottolineano i firmatari della lettera, «e che poco collaborano alla nostra ripresa, ma si fanno vedere solo in prossimità delle elezioni». Anche Celso Cioni, direttore regionale Confcommercio, ha ricevuto più di una segnalazione, da parte di esercenti aquilani ormai allo stremo. «Rispetto ai costi del personale, all'affitto dei locali e alle restrizioni degli istituti bancari, non vi è un dinamismo nelle vendite tale da tenere in piedi le attività commerciali», dice Cioni. «Occorre una misura specifica per i commercianti: è ciò che chiediamo, senza successo, da cinque anni. L'appello della Confcommercio è a spendere in città, senza portare soldi altrove, ma serve anche un sostegno istituzionale. Chiederemo al nuovo governatore, Luciano D'Alfonso, di mettere al primo posto nell'agenda di lavoro la priorità delle priorità: il dramma dei commercianti aquilani». Monica Pelliccione

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Consulta 14 - Valtiberina 2": il resoconto dell'esercitazione

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Consulta 14 - Valtiberina 2": il resoconto dell'esercitazione

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

"CONSULTA 14 - VALTIBERINA 2": IL RESOCONTO DELL'ESERCITAZIONE

Riceviamo dal gruppo comunale di Protezione Civile di Sansepolcro (Arezzo), e volentieri pubblichiamo, il resoconto dell'esercitazione "Consulta 14 - Valtiberina 2" svoltasi dal 9 all'11 maggio a Sansepolcro

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 8 Maggio 2014

TERREMOTI, ESONDAZIONI E FRANE: LA VALTIBERINA SI ESERCITA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 27 Maggio 2014 - **PRESA DIRETTA**

L'esercitazione di protezione civile "Consulta 14 - Valtiberina 2", svoltasi a Sansepolcro (AR) dal 9 all'11 maggio, è stata l'occasione per testare il piano comunale di protezione civile e lo scambio di informazioni tra le strutture operative facenti parte del Sistema Integrato Provinciale di Protezione Civile. L'evento è stato organizzato dalle associazioni di Volontariato afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, in occasione del 25° Anniversario del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sansepolcro, ed hanno collaborato il Comune di Sansepolcro, l'Unione dei Comuni della Valtiberina e il Servizio Protezione Civile della Provincia di Arezzo.

Oltre a testare le procedure di coordinamento degli enti, l'esercitazione è stata un'ulteriore verifica per le associazioni della Consulta Provinciale sulla loro preparazione in situazioni di emergenza. Sono state effettuate simulazioni inerenti le attività in caso di eventi idrogeologici e sismici che hanno coinvolto tutto il personale volontario presente.

Venerdì mattina è stato attivato il Sistema di Protezione Civile e le associazioni di volontariato, ed è iniziato il montaggio del campo base con le tende per i soccorritori, la cucina mobile, la sala mensa, la segreteria di campo ed il C.O.C.

Venerdì sera i volontari sono intervenuti per due "esonazioni" avvenute a Sansepolcro e Monterchi, dove oltre al pompaggio con le motopompe idrovore è stata effettuata una sfacchinata per arginare il flusso d'acqua.

Sabato mattina è stata la volta degli eventi sismici, con l'evacuazione del plesso scolastico "Buonarroti-Collodi" di Sansepolcro, testando la procedura di evacuazione da parte degli alunni e docenti. Al termine della simulazione, con tanto di soccorso a feriti e distruzione da macerie, le 17 classi sono state accompagnate al vicino campo sportivo (Area Sicura prevista dal piano di protezione civile comunale) e poi nell'area allestita con i "Punti informativi della protezione civile" nel parcheggio di Via Saragat di fronte al palazzetto dello sport, dove gli studenti hanno conosciuto personale, attrezzature e mezzi di tutte le componenti la Protezione Civile.

In contemporanea è stata effettuata anche la simulazione di evacuazione di una parte della popolazione allestendo un punto di prima accoglienza presso l'Area Sicura individuata nei giardini di Via XXV Aprile, dove volontari e tecnici comunali hanno verificato la presenza dei nuclei familiari affluiti nell'area e soccorso persone anziane e disabili durante la fase di evacuazione dalle abitazioni.

Nel pomeriggio di sabato si sono poi svolte simulazioni di ricerca disperso in località Montagna, di incendio boschivo a La Spinella e di rifornimento del lago artificiale per l'antincendio boschivo nei pressi di Germagnano. Nel tardo pomeriggio si è poi svolta la cerimonia per i festeggiamenti del venticinquesimo anniversario del Gruppo Comunale di Sansepolcro alla presenza del Sindaco di Sansepolcro e del Presidente della Provincia di Arezzo, con la piacevole partecipazione della banda della Filarmonica dei Perseveranti che ha allietato tutti i presenti con le loro musiche.

L'esercitazione si è poi conclusa domenica mattina con lo smontaggio del campo base dei soccorritori allestito presso il Foro Boario di Sansepolcro ed il pranzo con tutti i presenti.

"Consulta 14 - Valtiberina 2": il resoconto dell'esercitazione

Hanno partecipato all'esercitazione: gruppo comunale protezione civile Sansepolcro Altotevere, Centervol - gruppo sommozzatori Arezzo, centrale operativa 118 Arezzo, centro intercomunale Valtiberina Toscana, comune di Sansepolcro, gruppo comunale protezione civile di Padova, La Racchetta Arezzo, La Racchetta Laterina, Misericordia di Arezzo, Misericordia di Pieve S.Stefano, Misericordia di Sansepolcro, Misericordia di Subbiano, nucleo volontariato e protezione civile Anc Montevarchi, nucleo volontariato e protezione civile Anc Arezzo, p.a. Casentino, p.a. g.a.i.b. di Castelfranco di Sopra, p.a. g.a.i.b. di Pian di Sco, p.a. g.a.i.b. di San Giustino Valdarno, protezione civile Agliana, provincia di Arezzo, regione Toscana settore protezione civile, Vab Castiglion Fiorentino, Vab Cortona, volontari salvaguardia ambiente Monte San Savino.

Nei tre giorni di esercitazione il personale impiegato è stato complessivamente di 171 persone tra volontari e tecnici, con 48 automezzi ed attrezzature tecniche varie. La cucina da campo gestita dal gruppo comunale di Sansepolcro ha somministrato circa 400 pasti.

Testo ricevuto da: Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Sansepolcro Altotevere

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Fermo e Porto San Giorgio si addestrano per una ProCiv comune

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Fermo e Porto San Giorgio si addestrano per una ProCiv comune"

Data: **27/05/2014**

Indietro

FERMO E PORTO SAN GIORGIO SI ADDESTRANO PER UNA PROCIV COMUNE

I comuni di Fermo e Porto San Giorgio (FM) hanno organizzato per sabato scorso un'esercitazione intercomunale di Protezione civile, nell'ambito di un percorso che mira ad una gestione unitaria delle emergenze

Martedì 27 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

"L'obiettivo è la gestione unitaria delle emergenze" tra Fermo e Porto San Giorgio che "sono due città che hanno in comune un territorio con le stesse caratteristiche e gli stessi rischi" ha detto Daniele Fortuna, assessore alla Protezione Civile del Comune di Fermo.

I due comuni stanno infatti avviando un percorso partecipato che parte dalla Protezione Civile. Proprio in merito a ciò sabato 24 maggio si è tenuta la prima tappa di questo percorso: un'importante esercitazione intercomunale che "ha dimostrato, anche se non ce n'era bisogno, il grado di preparazione e di professionalità dei volontari di entrambi i gruppi" ha sottolineato Fortuna.

L'obiettivo dell'esercitazione "è stato quello di intraprendere un percorso condiviso dal punto di vista delle attività formative, divulgative ed operative" ha invece spiegato il Sindaco di Fermo Nella Brambatti.

Dopo una simulazione di soccorso, avvenuta nella mattinata, in località San Marco alle Paludi, la colonna mobile si è spostata presso l'area portuale di Porto San Giorgio per l'allestimento di un'esposizione integrata di mezzi ed attrezzature.

Il pomeriggio si è concluso con una conferenza illustrativa alla presenza dei Sindaci dei Comuni di Porto San Giorgio e Fermo, dell'Assessore provinciale alle politiche sociali, dell'Assessore alla Protezione Civile di Fermo, del Coordinatore del Gruppo Comunale di Porto San Giorgio, del Delegato provinciale della Croce Rossa Italiana e del Responsabile del Servizio Protezione Civile del Comune di Fermo.

Proprio sabato è stato tra l'altro presentato il programma di lavoro congiunto tra i due Gruppi Comunali di Protezione Civile.

Redazione/sm

(fonte: Comune Fermo)

Il 29 maggio Mirandola ricorda le vittime del sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Il 29 maggio Mirandola ricorda le vittime del sisma"

Data: **28/05/2014**

Indietro

IL 29 MAGGIO MIRANDOLA RICORDA LE VITTIME DEL SISMA

A due anni dalla seconda forte scossa di terremoto che colpì l'Emilia nel 2012, la città di Mirandola (MO) - tra le più colpite - dedicherà l'intera giornata del 29 maggio alla commemorazione delle vittime

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 22 Maggio 2014

RICOSTRUZIONE DI MIRANDOLA: TARGHE CIVICHE PER L'ANPAS

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 27 Maggio 2014 - **DAL TERRITORIO**

Il 29 maggio, secondo anniversario della seconda forte scossa che ha sconvolto l'Emilia, Mirandola (MO) dedicherà l'intera giornata al ricordo delle vittime del terremoto 2012.

Le commemorazioni inizieranno alle 10 coinvolgendo tutte le classi della Scuola primaria (frazioni comprese) che osserveranno un minuto di silenzio in segno di rispetto per chi ha perso la vita e - come sarà ricordato all'interno delle classi - di vicinanza alle loro famiglie, "in particolare ai ragazzi che quel giorno hanno perso un genitore".

A seguire alle 10.30 alle Scuole Medie "Montanari" (luogo simbolo e "cuore" pulsante e organizzativo della città durante l'emergenza) si svolgerà la cerimonia ufficiale in ricordo delle vittime. Gli studenti suoneranno alcuni brani musicali, accompagnando l'omaggio alle vittime davanti alla targa e all'albero che sono stati inaugurati nel 2013 dal Comune, all'interno del cortile dell'istituto scolastico. Si terrà anche la cerimonia di ringraziamento alla Scuola "Montanari" da parte delle polizie municipali italiane intervenute nel 2012. All'interno dell'edificio scolastico sarà anche inaugurata una targa in ricordo del sisma e sarà consegnato alla dirigente un contributo economico (frutto di una raccolta fondi tra gli agenti delle varie polizie municipali) per la realizzazione di un laboratorio.

Il ricordo della tragedia riprenderà alle ore 17 con lo scoprimento di una serie di targhe dedicate ai volontari nelle aree che ospitavano i campi. Saranno presenti delegazioni di Anpas Emilia Romagna (per l'area e la targa apposta nei pressi del palazzetto dello sport), della Protezione civile regione Friuli Venezia Giulia (via Tazio Nuvolari), delle Misericordie (scuola media "Francesco Montanari"), della Protezione civile regione Piemonte (San Giacomo Roncole), della Protezione civile regione Valle D' Aosta (via Toti) e dell'Anpas (piazze A. Costa).

Alle 18.30 nel Foyer del Teatro Nuovo si inaugurerà la mostra su "I progetti della ricostruzione", con una serie di pannelli e un video che illustrerà quanto fatto finora e ciò che è in programma. Nell'occasione verranno consegnati anche nove premi di studio da parte dell'Ordine degli ingegneri di Torino ad altrettanti studenti dell'Area Nord e di Novi. Sempre alle 18.30 in canonica la Parrocchia del Duomo ha organizzato una Messa in suffragio delle vittime.

Alle ore 21 infine la commemorazione si concluderà in piazza Conciliazione (piazza del Duomo) con un concerto della Banda "città di Rimini", ensemble che nei mesi scorsi ha svolto iniziative benefiche per Mirandola. La Banda, diretta dal maestro Jader Abbondanza, si esibirà su musiche di Rota, Verdi, Lehar, Iwai, De Meji ed Herdandez.

Redazione/sm

(fonte: Comune Mirandola)

Alluvione la Giunta sollecita il Governo

L'inchiesta a Monte Urano

Alluvione

la Giunta

sollecita

il Governo

Il segretario Pd Comi: «La proposta batte la protesta»

Fucksia (Grillo): «Siamo sempre il secondo partito»

MALTEMPO

ANCONA La giunta regionale, presieduta dal presidente Gian Mario Spacca, ha deliberato di sollecitare, tramite una nota indirizzata al presidente del Consiglio Matteo Renzi, la dichiarazione dello stato di emergenza per i danni dell'alluvione calcolati in 366 milioni. La richiesta era già stata formulata subito dopo l'eccezionale ondata di maltempo che fra il 2 e il 4 maggio ha colpito le Marche. L'auspicio è che il Cdm decida a breve. La Regione ha ultimato e inviato la settimana scorsa all'attenzione del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri i documenti sulle attività di competenza ai fini della dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 5 della Legge n. 225 del 1992 per le eccezionali condizioni meteorologiche avverse che hanno interessato l'intero territorio regionale ed in particolare la zona di Senigallia.

L'auspicio della giunta «è che la dichiarazione dello stato di emergenza, venga assunta possibilmente nella prossima seduta del Consiglio dei ministri» si legge in una nota. Si tratta di un passaggio fondamentale, in quanto solo con la dichiarazione potranno essere avviati i procedimenti utili, anche sotto il profilo fiscale e tributario, per assicurare interventi a favore delle famiglie e delle imprese fortemente danneggiate.

***CANTALICELO SMOTTAMENTO IN VIA I MAGGIOSI e' lavorato fino a tarda sera
, domenica...***

*Secondo allarme in pochi mesi per la rockstar
ma il portavoce nega. Cd in uscita a giugno*

Disperata la situazione
del parco mezzi, denuncia
delle rsu dell'azienda

**CANTALICE
LO SMOTTAMENTO
IN VIA I MAGGIO**

Si è lavorato fino a tarda sera, domenica, per liberare la sede stradale lungo via Primo Maggio, invasa da uno smottamento, conseguenza delle abbondanti piogge cadute durante tutta la giornata festiva. Terra, detriti e sassi avevano invaso la carreggiata e, dopo un primo sopralluogo dei vigili del fuoco di Rieti, il lavoro è stato svolto dagli uomini della locale sezione della Protezione civile. Uomini che poco dopo le 21 avevano liberato l'intera sede stradale, dopo cinque ore di lavoro.

**MONTOPOLI IN SABINA
GIOVANE SPACCIA HASHISH:
ARRESTATO DAI CARABINIERI**

Sorpreso mentre spaccia droga, arrestato dai carabinieri. I militari dell'Arma della stazione di Poggio Mirteto, insieme ai colleghi del Norm della stessa stazione, hanno arrestato C.V., 32 anni, di Montopoli, fermato mentre stava vendendo una dose di hashish. Il 32enne è stato raggiunto dopo una serie di appostamenti e pedinamenti, durati alcuni giorni, disposti proprio per fermare lo spaccio di hashish presente nell'area di Montopoli e nelle aree circostanti. L'uomo è stato trovato in possesso di oltre 60 grammi di hashish. Dal primo controllo, è emerso, inoltre, che il giovane aveva con sé anche mille euro, denaro derivante da un'attività di spaccio messa in atto in precedenza. La perquisizione si è poi spostata nella sua abitazione, dove è stato rinvenuto un bilancino di precisione, oltre ad altro materiale generalmente utilizzato per il confezionamento della droga e altri oggetti ritenuti di interesse dagli investigatori: il tutto è stato, ovviamente, sequestrato. Il trentaduenne è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

L'Emilia è ripartita senza gli aiuti

I nodi della burocrazia/1. A due anni dal terremoto erogati 200 milioni di contributi contro i 6 miliardi di finanziamenti disponibili EMILIA ROMAGNA

Rischio ingorgo per le pratiche dei capannoni: 512 chiuse su oltre 4.500 domande LA RICHIESTA Gli imprenditori: necessaria una proroga dei termini con procedure più semplici, è impossibile farcela entro la fine del 2015

Ilaria Vesentini BOLOGNA Per ogni euro incassato da cittadini e imprenditori emiliani terremotati ce ne sono altri 25 fermi a Roma. Poco più di 200 milioni di aiuti erogati contro i 6 miliardi a fondo perduto per la ricostruzione stanziati dalla Cassa depositi e prestiti. Una sproporzione che racconta il lavoro enorme che c'è ancora da fare a due anni dal sisma che il 20 e 29 maggio 2012 ha colpito 58 comuni della via Emilia e provocato quasi 12 miliardi di danni (5,8 miliardi al sistema produttivo), con 27 vittime, 45mila persone coinvolte, 14mila case lesionate, 13mila attività economiche compromesse. E che conferma come l'Emilia terremotata si sia davvero arrangiata da sé per ripartire di fronte al moloch della burocrazia. Le compagnie assicurative hanno già rimborsato oltre 700 milioni di euro alle aziende (si stima sia un miliardo e mezzo la cifra dei danni privati coperta da polizze), contro appena 62 milioni erogati agli imprenditori dalla macchina pubblica con il meccanismo dei saldi ad avanzamento lavori. E ora monta l'allarme ingorgo, con 4.500 pratiche Sfinge per il ripristino dei capannoni da sbrigare in regione a fronte di appena 512 procedure chiuse (per 342 milioni di euro di contributi concessi, meno del 20% già liquidato). Cui si sommano altre 8.300 domande Mude per gli edifici privati pronte ad accumularsi sulle scrivanie dei tecnici comunali: sono in tutto 12.617 le pratiche per le case, tra domande e prenotazioni, arrivate ai sindaci (tra cui oltre 8mila locali a uso produttivo tra uffici, negozi, magazzini); 4.348 quelle accettate; meno di 3mila quelle in pagamento per 440 milioni di euro di contributi; di cui, però, poco più di un terzo (160 milioni) incassati dai cittadini. «Non ce la faremo mai a terminare le opere di ricostruzione entro fine 2015, come previsto dalla normativa, è inutile illudersi, tanto vale prevedere fin da ora delle proroghe con dei meccanismi che incentivino i più veloci», è il primo appello che lancia Giovanni Messori, direttore di Confindustria Modena (la provincia dove si è concentrato l'80% dei danni). «Per non compromettere la liquidità delle nostre imprese, che si sono indebitate per ripartire, e la loro capaci di investimento aggiunge bisogna reinventarsi e accelerare le procedure con dei sistemi di pagamento forfettari e un saldo finale quando i controlli sulla rendicontazione saranno completati». «La macchina è oliata, il meccanismo funziona ma abbiamo privilegiato trasparenza e legalità dei processi. Di fatto la ricostruzione è iniziata solo 15 mesi fa, con il Dpcm che ha riconosciuto la copertura dei contributi per il 100% dei danni. Sette famiglie su dieci sono tornate a casa e oggi sono solo 215 i lavoratori in Cig per il sisma rispetto ai 40mila iniziali», sottolinea il commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, guardando il bicchiere mezzo pieno. E in effetti in due anni l'Emilia ha riscritto da zero la cornice normativa del post emergenza e della ripartenza un patrimonio di norme da utilizzare in tempi rapidi per disegnare una legge nazionale e ha portato a casa, da Roma e Bruxelles, finanziamenti a fondo perduto che coprono la quasi totalità dei danni. «Ci manca un miliardo per la copertura totale dei danni, ma stiamo lavorando per recuperarlo», afferma Errani. E qualcosa potrebbe arrivare dall'altro plafond della Cdp, quello per la moratoria: altri 6 miliardi per dilazionare il pagamento delle tasse utilizzato per soli 736 milioni, perché di fronte alla burocrazia gli emiliani hanno preferito pagare o ricorrere a prestiti alternativi agevolati concessi dalle banche. «Neppure noi abbiamo ancora incassato un euro pubblico per le filiali inagibili nel cratere afferma Luca Lorenzi, presidente dell'Abi regionale e responsabile CentroNord di UniCredit ma sono ottimista, dobbiamo solo riuscire a velocizzare i pagamenti. Da luglio ci sarà una doppia erogazione mensile dei contributi e questo aiuterà. In fondo stanno arrivando ora i soldi per il terremoto dell'Umbria del 1997». Unicredit, Intesa Sanpaolo, Bper e San Felice 1893 valgono assieme oltre la metà del mercato del credito nel cratere e gestiscono il 65% delle somme concesse per la ricostruzione: su 510 milioni in pagamento tra Mude e Sfinge hanno erogato finora appena 144 milioni. Da qui le stime del Sole-24 Ore sugli aiuti complessivi trasformati davvero in denaro sonante nell'area del sisma. «La nostra idea è che chiuderemo il capitolo terremoto nel 2017-2018. Siamo a un 25% delle concessioni complessive tira le somme il direttore generale delle Attività produttive in Regione, Morena Diazzi abbiamo emesso 3.500 ordinanze per la ricostruzione, ce ne mancano altre 14mila. Rimpingueremo di personale gli uffici tecnici e quando saremo a pieno regime vogliamo rispettare il termine dei 60 giorni». RIPRODUZIONE RISERVATA L'area colpita dal terremoto del maggio 2012

dalle macerie al 52% miracolo di masetti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/05/2014

Indietro

- Empoli

Dalle macerie al 52% miracolo di Masetti

Il nuovo sindaco di Montelupo arriva dalla protezione civile «I cittadini ci hanno dato fiducia nonostante il caos primarie»

di Veronica Potenza wEMPOLI Non era certo scontato ma anche a Montelupo il Pd ha ampiamente centrato il bersaglio piazzando sulla poltrona di sindaco il cinquantacinquenne Paolo Masetti, eletto con 3.898 voti, il 52,28% del totale. Si tratta di numeri lontani dal quel 66% e dai 5.263 voti che scandirono, nel 2009, la rielezione di Rossana Mori ma comunque sorprendenti se si pensa alla bagarre scaturita dalle primarie montelupine del Pd. Molti ricorderanno come l'accordo sul nome del candidato del Pd, responsabile della protezione civile della provincia di Firenze, sia stato raggiunto soltanto poco più di un mese fa, a inizio aprile, dopo settimane di caos scaturite dal ricorso presentato da Giacomo Tizzanini che, battuto sul filo del rasoio da Simone Terreni, aveva denunciato irregolarità nel seggio di Fibbiana. «La maggiore soddisfazione ha detto il neosindaco Masetti è data proprio dal fatto che i cittadini, nonostante i problemi verificatosi in seguito alle primarie che avevano ridotto la credibilità del partito democratico, hanno deciso di avere fiducia nella mia candidatura e nel partito. Francamente non mi aspettavo una vittoria così chiara anche se i risultati delle europee mi avevano rassicurato e avevano dimostrato la forza del Pd sul territorio». Il primo cittadino è sicuro che il peso della leadership renziana si sia fatto sentire ma ritiene che i cittadini abbiano apprezzato il suo approccio da sindaco che non è mai stato sindaco e che ha intenzione di partire dall'ascolto del territorio e dall'apertura di tavoli con le parti sociali per determinare le priorità per la città. Della sua esperienza nella Protezione civile, racconta, porterà con sé non solo le sue competenze tecniche ma anche l'approccio che ha intenzione di mettere a frutto nella gestione del Comune. Per il nuovo primo cittadino arrivano anche i complimenti speciali - via Twitter - del sottosegretario Luca Lotti. L'avversario più temibile per Masetti, seppur a debita distanza, si è rivelato essere l'ex assessore della giunta Mori Luca Rovai che, con la sua lista civica Montelupo in comune, ha sfiorato il 20%. Per quanto riguarda gli altri schieramenti i risultati sono stati praticamente un'ecatombe e di certo non ha giovato per la destra montelupina la decisione di spaccarsi: Daniele Bagnai (sostenuto da Forza Italia, Ncd, Udc e Lega) ha messo insieme il 7,39% mentre Federico Pavese, già candidato nel 2009 in una lista civica di centrodestra, è passato dal 26,5% delle precedenti consultazioni all'attuale 8,91%, perdendo in 5 anni 1.424 voti. Anche il consenso raccolto dal Movimento 5 stelle è andato incontro a un forte ridimensionamento: un anno fa alle politiche i grillini avevano ottenuto quasi il 22% dei voti a Montelupo ma il candidato grillino Matteo Palanti si è fermato a poco meno del 12%, perdendo il consenso di 1,003 elettori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pescatori "sfrattati" dalla foce del frigido

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/05/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Pescatori sfrattati dalla foce del Frigido

Per Comune e Provincia le barchette, ostacolando il deflusso delle acque, sono troppo pericolose

MARINA DI MASSA Una delle caratteristiche della foce del fiume Frigido erano proprio i suo argini ricoperti di barchette. Piccole e colorate. Una ventina in tutto le imbarcazioni dei pescatori che da decenni parcheggiavano in quel tratto, rialzate dal letto del fiume davano al litorale un tocco di cultura di pesca. Ma adesso quelle barchette, lì, non ci possono più stare. Lo ha deciso il settore difesa del suolo della Provincia che nel 2013 ha emesso un ordinanza dirigenziale, la numero 60 del 15 aprile, proprio per la «rimozione dei natanti e delle strutture metalliche non autorizzate presenti lungo l'alveo». Quest'anno, dal momento che nessun pesavatore ha proceduto alla loro rimozione, arrivano anche i cartelli: un aut aut, insomma. I motivi sono chiari: deve essere ripristinato il deflusso del tronco terminale del fiume fino al suo sbocco a mare. In altre parole, secondo i tecnici, le imbarcazioni, in caso di piena, sono pericolose: possono cadere o ostruire il normale deflusso delle acque del fiume. I pescatori, da parte loro, si appellano alla tradizione e invitano gli amministratori a valutare se realmente quelle imbarcazioni creino criticità: «Le sbarre -spiega uno dei pescatori - sono larghe 15 centimetri rispetto ad un alveo di 20 metri, come possono dare fastidio? E le barchette poi, in caso di piena, sono rialzate. È una questione questa che sta dentro il cuore. Ci sono persone che hanno il loro hobby in questa attività e che adesso sono vicine alla pensione e potrebbero dedicarci più tempo, ma così facendol amministrazione provinciale ci costringe a dare via le barchette». Infatti, uno dei problemi con cui i pescatori sono costretti a misurarsi è proprio quello del rimessaggio: dove mettere le barchette?. I porticcioli spesso sono troppo cari o non accettano questa tipologia di imbarcazione. C'è chi poi in quell'argine di fiume, negli anni, ci ha messo veramente la vita: curandolo, pulendolo, costruendo attracchi per le barche, sempre con il beneplacito di tutti. Ma d'altro canto è anche vero che gli eventi alluvionali straordinari, negli ultimi due anni, si sono fatti frequenti e gli amministratori devono adottare nuove strategie. Dopo l'ordinanza della Provincia, anche dal settore Protezione civile del Comune arriva, nell'ottobre dello stesso anno, un sollecito a Palazzo ducale perchè «esegua tutte le operazioni finalizzate al ripristino del deflusso del tronco terminale del Fiume Frigido». Il Comune conferma quindi la criticità e la Provincia mette i cartelli. Ma i pescatori cercano l'accordo: «Non vogliamo stare lì abusivamente - commentano - ma ci chiediamo se ci sia modo di arrivare ad un accordo, con specifici permessi, strutture ad hoc e magari una concessione a pagamento. Noi, in cambio, ci impegneremo a fare la manutenzione dell'argine». Melania Carnevali

otto elettori su dieci scelgono verona

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/05/2014

Indietro

- Viareggio

Otto elettori su dieci scelgono Verona

Netta affermazione del candidato del centrosinistra che conquista anche i voti di M5S e del centrodestra STAZZEMA È un trionfo nettissimo e su tutti i fronti quello di Maurizio Verona. Il candidato di Impegno per Stazzema 2019, ex vicesindaco e presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia da ieri è sindaco di Stazzema con l'80,44% delle preferenze. Un primo cittadino giovane, 46 anni, ma di esperienza, convintamente del Pd ma, diversamente dalle aspettative visto il trend nazionale, non un renziano. Complessivamente l'ex presidente dell'Unione dei Comuni diventa sindaco con mille e 439 preferenze contro le 350 raccolte dal suo avversario, Gian Piero Lorenzoni con la lista Luce a Stazzema. E se è vero che il quasi cappotto è anche frutto di un elevato astensionismo che, evidentemente, ha riguardato anche l'elettorato di centrodestra (l'affluenza alle urne per le comunali 2014 è del 56,19 contro il 67,08% del 2009), è altrettanto vero che chi si è recato alle urne non ha avuto dubbi sul gruppo al quale affidare il territorio per il prossimo quinquennio, anche a prescindere dall'appartenenza politica. Basti, in proposito, fare un raffronto con l'andamento delle Europee: l'affermazione del Pd è netta come in tutta la Toscana (45,51%) ma è alto anche il risultato del Movimento 5 Stelle (23,58%, tra i migliori risultati in Versilia). Il blocco dei partiti di centrodestra supera comunque il 24% (con Forza Italia al 15,21). Insomma un risultato travolgente nel segno anche della continuità: il risultato consegna il territorio della montagna versiliese in buona misura a chi lo ha già amministrato negli ultimi 10 anni. Verona in primis, ma anche alcuni ex assessori della giunta di Michele Silicani, il sindaco uscente, che hanno fatto il pieno di voti sul territorio. A cominciare da Egidio Pelagatti, ex assessore alla protezione civile, tra i più votati sul territorio Gian Piero Lorenzoni, che tornava a candidarsi dopo aver già ricoperto, per tre mandati, la carica di sindaco a Stazzema, raccoglie con la sua lista Luce a Stazzema 350 voti in questa tornata elettorale ed in realtà - in termini numerici - non perde consensi rispetto a 5 anni fa (quando raggiunse il 16,31% delle preferenze con 355 voti). Anche questo dato, se vogliamo, conferma la lettura del voto di domenica: l'elettorato ha scelto con determinazione una delle due liste in campo anche a prescindere dall'orientamento politico dei candidati delle liste.

piano strutturale, urbanisti a confronto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

- *Lucca*

Piano strutturale, urbanisti a confronto

Riprendono gli incontri sulla revisione degli strumenti per definire lo sviluppo della città nei prossimi anni

LUCCA Dopo l'analisi di tipo economico, questa è la volta delle problematiche legate agli aspetti idraulici e geologici.

Giovedì a partire dalle 9.30 alla caserma San Regolo (entrata sopra l'Orto Botanico) si terrà il secondo seminario Verso il Piano Strutturale. «I seminari spiega l'assessore all'urbanistica Serena Mammini fanno parte del percorso di avvicinamento e conoscenza propedeutica al piano strutturale. A breve daremo avvio formale al procedimento di questo che è uno strumento comunale di pianificazione del territorio e vorremmo che i cittadini, in forma associata o singolarmente, si sentissero parte del percorso. Intanto questa settimana gli uffici formalizzeranno l'incarico di facilitatore, che andremo ad affidare ad una esperta di coordinamento, indagine e restituzione dei risultati di progetti di partecipazione. E proprio questa figura diverrà punto di riferimento per tutti coloro che vorranno essere parte attiva del percorso. Apriranno la mattinata di lavoro i saluti degli assessori Serena Mammini (urbanistica) e Francesca Pierotti (ambiente). Di seguito l'architetto Gilberto Bedini (coordinatore scientifico del piano strutturale) introdurrà l'argomento che risulta di particolare interesse non solo per gli addetti ai lavori, ma anche più in generale per i cittadini, che sempre più spesso si trovano alla prese con gli effetti negativi - quando non catastrofici - di eventi di tipo alluvionale. Relatori della mattinata saranno Paolo Sani (geologo, consulente del piano strutturale) e Francesco Barsotti (ingegnere, consulente del piano), i quali affronteranno lo stato delle indagini rispettivamente sul fronte geologico e idraulico nello strumento di pianificazione urbanistica. Andrea Biggi (funzionario del Comune di Lucca) illustrerà gli interventi di messa in sicurezza realizzati dal Comune a partire dal 2000 fino ad ora. Raffaello Nardi (ingegnere, Autorità di Bacino del Serchio) tratterà il tema dell'assetto idrogeologico del fiume. Chiuderà la serie degli interventi Gennaro Costabili (ingegnere della Provincia). La tavola rotonda, a partire dalle 11.50 sarà coordinata da Massimo Morisi (garante della comunicazione della Regione Toscana): vi parteciperanno le associazioni di categoria, l'ordine degli architetti, degli ingegneri, geologi, agronomi e forestali, il collegio dei geometri e la protezione civile. Le conclusioni saranno affidate al sindaco Alessandro Tambellini. Il dibattito pubblico potrà essere seguito in diretta sulla pagina facebook La casa della città-il Piano Strutturale, Lucca 2014, attraverso #verso il PS.

”Û%o

eccezionale pd forza italia trema il 5 stelle si sgonfia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/05/2014

Indietro

- Grosseto

Eccezionale Pd Forza Italia trema Il 5 Stelle si sgonfia

La valanga democratica ha travolto la Maremma Prendono quota anche Fratelli d Italia e la Lega nord di Maurizio Bernardini wGROSSETO Il Rottamatore l aveva annunciato già nel 2012: «Il mio Pd al 40%, il loro al 25» andava dicendo durante la campagna per le primarie. Ci aveva visto giusto. È una valanga. Un maremmano su due vota Partito Democratico. Il Movimento 5 Stelle si sgonfia come un palloncino lasciato al sole, Forza Italia regge (si fa per dire), Ncd in apnea, bene Fratelli d Italia e benissimo la Lega nord. Gioia Pd. In Maremma il bottino finale è ancor più enorme di quello strappato su scala nazionale. Più di 55mila voti e un 50,16% da brividi. Ancora più consistente il successo a Grosseto, 19mila 400 voti e il 51% a un passo. «Un risultato dice il sindaco Emilio Bonifazi - straordinario e inaspettato. Ha vinto chi vuole costruire e cerca di risolvere i problemi». Tutte quelle croci sul Pd locale arrivano anche grazie al lavoro fatto nel capoluogo? «Non credo. Di certo le battaglie per dire dei no e basta, come nel caso delle Farmacie comunali, sono sterili». Mentre per il segretario comunale del partito, Saimo Biliotti, quello di domenica è un risultato che «dà energia». «Eccezionale», esulta il vicesindaco, Paolo Borghi. Vedono le stelle. Ovvio, rimane una forza di tutto rispetto, ma il partito di Grillo, a questa tornata elettorale, rimedia una legnata. I confronti tra elezioni differenti non sono il massimo, ma alle scorse Europee il M5S (come altri partiti) non c era, dunque il riferimento è alle politiche. E guardando all anno scorso in Maremma i grillini dimezzano i voti: da quasi 40mila a meno di 21mila. Stesso discorso per il capoluogo, da 15mila e 164 a 7mila 667. Ma nessuno dei cinque stelle commenta l esito delle elezioni. Peccato, perché lo scorso anno non mancarono dichiarazioni pubbliche all indomani del successo alle Politiche. Un assaggio del grillino-pensiero arriva sulla bacheca Facebook di Giacomo Gori: «Renzie ha vinto le elezioni promettendo mari e monti e biascicando il programma del M5S a un popolo sotto anestetico». Forza Italia tiene. Rispetto alle cifre strappate alle Politiche Forza Italia perde una barcata di voti. In Maremma erano 26mila e rotti, oggi sono meno di 16mila. Stesso discorso per il capoluogo: da poco più di 9mila a 5mila 200. Ma attenzione, l anno scorso dentro il partito di Berlusconi c era anche l area del Nuovo Centrodestra. «Il nostro dato dice il coordinatore provinciale, Luca Agresti è sì inferiore rispetto alle aspettative, ma comunque più alto della media nazionale». Sugli scudi. Vince, senza dubbio, la Lega Nord (da 700 a 3mila 280 voti in provincia e 2,96%) e Fratelli d Italia (da 3mila 500 a oltre 5mila 4,65%). «Siamo i primi in Toscana dice Fabrizio Rossi, coordinatore provinciale di Fratelli d Italia - e con un notevole incremento di voti rispetto alle elezioni politiche dell'anno scorso. Siamo l'unico partito del centro destra che cresce e si rafforza su tutto il territorio». Chi cala. Regge la sinistra di Tzipras: quasi 4mila e 500 i voti in Maremma. Ma la sola Sel ne aveva 4mila 100 appena un anno fa. Male anche il Nuovo Centrodestra, a Grosseto è sotto la Lega, con mille voti e poco più. «Non possiamo dire che sia andata bene, le attese erano altre. Abbiamo superato la soglia di sbarramento, dunque allontanato lo spettro di Fini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Abruzzo: D'Alfonso alle prese con ricostruzione (e i fondi gaming mai arrivati)

(27 mag 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Abruzzo: D'Alfonso alle prese con ricostruzione (e i fondi gaming mai arrivati)"

Data: **28/05/2014**

Indietro

Giochi e Scommesse

Abruzzo: D'Alfonso alle prese con ricostruzione (e i fondi gaming mai arrivati)

Il neo governatore democratico avrà come interlocutore "privilegiato" il sottosegretario Legnini di red - 27 maggio 2014 19:04 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

Luciano D'Alfonso è il nuovo presidente della Regione Abruzzo. Il candidato del centrosinistra, già sindaco e presidente della Provincia di Pescara nonché segretario regionale del Pd, si è imposto sul governatore uscente, il candidato del centrodestra Gianni Chiodi e su Sara Marcozzi del Movimento Cinque Stelle. Il sottosegretario all'Economia, l'abruzzese Giovanni Legnini, commentando i primi risultati dello spoglio ha sottolineato come nel corso della campagna elettorale si fosse percepito che la regione chiedeva un cambiamento e a chi gli chiedeva se avesse rimpianti per non aver corso in prima persona per l'incarico ha ricordato come il suo ruolo nel Governo sarà centrale, dal momento che tra le deleghe assegnategli c'è anche quella alla ricostruzione post terremoto. La ricostruzione è una delle sfide che attende ora D'Alfonso. Il suo "sfidante" Chiodi era stato lui stesso commissario per la ricostruzione subentrato al capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso ad inizio 2010 dopo la fase dell'emergenza per poi lasciare l'incarico nel luglio del 2012. Poco tempo fa il sindaco de L'Aquila Massimo Cialente aveva lanciato l'allarme: a giugno se non si trovano le risorse si fermeranno i cantieri. E qui Legnini potrebbe entrare in gioco in una duplice veste. Gli è stata infatti assegnata un'altra delega che con la ricostruzione ha a che fare: quella ai giochi.

Il legame è contenuto in un decreto: il n.39 del 28 aprile 2009 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile". All'art. 12 erano contenute "Norme di carattere fiscale in materia di giochi". Il comparto avrebbe infatti dovuto "assicurare maggiori entrate non inferiori a 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009" per cui il Ministero dell'Economia e i Monopoli di Stato potevano "indire nuove lotterie ad estrazione istantanea; adottare ulteriori modalità di gioco del Lotto, nonché dei giochi numerici a totalizzazione nazionale, inclusa la possibilità di più estrazioni giornaliere" e adottare molti altri strumenti fino alla lettera i) dell'art. 12, che sancì così l'arrivo in Italia delle Videolotterie (Vlt). Eppure di quei soldi si è persa traccia, come ha confermato il sindaco Cialente e come ha più volte denunciato l'ex presidente della Provincia de L'Aquila, Stefania Pezzopane, ora senatrice del Pd, che sull'argomento ha presentato delle interrogazioni rimaste però senza risposta. Chissà che il neo governatore D'Alfonso non approfitti del rapporto che lo lega al sottosegretario all'Economia Legnini, corregionale e membro del suo stesso partito, per fare chiarezza su questa vicenda e sui fondi previsti e che tuttavia sembrerebbero non essere mai arrivati.

Roma, smottamento in cantiere edile. Geometra muore da eroe**L' Occidentale.it**

"Roma, smottamento in cantiere edile. Geometra muore da eroe"

Data: **28/05/2014**

Indietro

Roma, smottamento in cantiere edile. Geometra muore da eroe

Roma. Un geometra di 31 anni, Daniele Testani, è morto travolto da uno smottamento in un cantiere della Capitale, nella zona di Valle Aurelia. Gli operai del cantiere stavano costruendo l'impianto delle fognature di una zona della città fatta di villini: di colpo, un frana ha travolto un operaio romeno seppellito in una buca di due metri e mezzo, larga 80 centimetri. Il geometra, con un altro operaio, si sono gettati nella buca per salvare l'uomo, ma a loro volta sono stati travolti da un'altra frana. I due operai sono stati salvati dai vigili del fuoco, il geometra è rimasto sepolto e una volta riportato in superficie aveva perso conoscenza, la bocca piena di terra. Si è cercato di rianimarlo ma è stato tutto inutile: è morto per soffocamento.

28 Maggio 2014

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/132874>

La corsa alla Regione Abruzzo Sfida tra processi e spese pazze

La corsa alla Regione Abruzzo Sfida tra processi e spese pazze Il candidato Pd D Alfonso attende l'appello L uscente Chiodi nel mirino per i rimborsi | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

""

Data: 27/05/2014

Indietro

La corsa alla Regione Abruzzo

Sfida tra processi e spese pazze

Il candidato Pd D Alfonso attende l'appello

L uscente Chiodi nel mirino per i rimborsi

Pubblicato da Redazione online il 21 maggio 2014

Nella sezione Home, Politica, Primo piano

Tweet

di Antonello Di Lella

Che la si chiami questione morale o più semplicemente di opportunità poco importa. Certo è che la candidatura di Luciano D'Alfonso per la guida della Regione Abruzzo continua a sollevare più di qualche perplessità anche all'interno del Partito democratico stesso. D'Alfonso, incoronato con un voto bulgaro (76%) alle primarie del centrosinistra, è sì stato assolto in ben nove processi, ma dovrà rispondere ancora di alcune accuse. Ancora viva quella per corruzione, dato che l'assoluzione in primo grado è stata appellata dalla Procura. Un processo che scuote il Pd, visto che nel recente passato pure il ministro delle Riforme Maria Elena Boschi ha sollevato a Montecitorio dubbi sull'opportunità di alcune candidature. Che l'Abruzzo faccia eccezione? È questo il dubbio che sorge. Allo stesso tempo occorre sottolineare che D'Alfonso non si è mai tirato indietro dinanzi ai giudici, anzi, per arrivare il più pulito possibile alle elezioni di domenica ha ottenuto anche un'altra assoluzione nel mese di febbraio nel processo Caligola, giudicato con rito abbreviato. Fatto sta che l'ex sindaco di Pescara, ora in corsa per la carica di governatore, dovrà tornare dinanzi ai giudici e per questo ci si continua a interrogare sull'opportunità della sua candidatura. Che oltre al larghissimo consenso dei cittadini, ha incassato pure quella, seppur sofferta, di Matteo Renzi e della sua segreteria che dopo qualche tentennamento hanno dato il placet al vincitore delle primarie di coalizione. Nella giornata di ieri, intanto, D'Alfonso ha subito l'ennesimo attacco dal Movimento 5 Stelle direttamente dalla Camera dei deputati, firmato dal deputato pentastellato Andrea Colletti: "Il candidato governatore ha più capi d'imputazione di Toto Riina". Un affondo duro a cui D'Alfonso non ha dato seguito, sperando di rispondere con il risultato delle urne.

Le ultime spese pazze

Non che se la passino meglio sul versante centrodestra. Il nome del presidente uscente Gianni Chiodi è finito, infatti, nell'inchiesta riguardante il capitolo spese pazze (25 le informazioni di garanzia emesse a gennaio). E la famosa stanza d'albergo 114, nelle vicinanze del Pantheon a Roma, finita nel mirino de Il Fatto Quotidiano che rivelò il pernottamento del governatore in compagnia di una donna (non sua moglie) che poi avrebbe ottenuto un incarico in Regione. "Nessun aiuto", chiarì Chiodi, "per un incarico da 200 euro al mese". Messo sulla graticola il governatore uscente è riuscito comunque a resistere e a guadagnarsi la riconferma direttamente da Silvio Berlusconi, nonostante fossero circolati una serie di nomi per sostituirlo. I conti rimessi a posto, soprattutto nella sanità, hanno giocato a favore di Chiodi, la cui Giunta nel corso dei cinque anni ha dovuto subire diversi colpi. Sono saltati infatti ben tre assessori per via giudiziaria: Lanfranco Venturoni, Daniela Stati e, per ultimo, Luigi De Fanis (indagato per un presunto contratto sessuale con la sua segretaria). A fare da spettatori interessati alla querelle giudiziaria gli altri due candidati a guidare l'Abruzzo: Sara Marcozzi per il Movimento 5 Stelle e Maurizio Acerbo con la lista "Un'altra regione con Acerbo". Ora la parola passa agli

La corsa alla Regione Abruzzo Sfida tra processi e spese pazze

elettori. La questione morale, invece, resta senza alcuna risposta.

Troppi candidati col vizietto della transumanza

Da destra a sinistra e viceversa. C'è poco da sorprendersi: si tratta di una consuetudine ormai consolidata. Tanto più a livello locale. Non sfugge a un quadro del genere la regione Abruzzo dove ad aver cambiato casacca non sono soltanto i semplici candidati, magari nemmeno eletti, ma addirittura ex esponenti di rilievo dei partiti e componenti della Giunta. È questo il caso di Daniela Stati, ex assessore di centrodestra (Forza Italia) alla Protezione Civile nell'ultima legislatura guidata da Gianni Chiodi. Non portata a conclusione dalla Stati perché l'ex assessore finì nell'indagine sulla Commissione Grandi Rischi (inchiesta relativa al sisma dell'Aquila) per una telefonata con l'allora Capo della Protezione civile Guido Bertolaso, e per questo motivo restituì le deleghe su Protezione civile, Ambiente e Rifiuti. Alla fine la posizione della Stati venne archiviata, senza riportare alcuna conseguenza giudiziaria. Uscita dal centrodestra, dopo un breve passaggio in Futuro e Libertà, la Stati ora prova a rientrare in Regione sostenendo il candidato presidente per il centrosinistra Luciano D'Alfonso, all'interno della lista Abruzzo Civico. Ma sono tanti altri a essere saltati sul "Luciamion" (il camion utilizzato da D'Alfonso in campagna elettorale), come ad esempio Donato Di Fonzo e Gianni Teodoro con trascorsi rilevanti tra le fila dei berlusconiani e anche Alessio Monaco, con un passato nel centrodestra. Solo all'ultimo momento, con una sommossa degli alti vertici del Pd, è stata evitata la candidatura, data per certa, di Angelo Di Paolo, ex assessore di Chiodi dimessosi pochi giorni prima della chiusura della legislatura per svoltare a sinistra. Ma Di Paolo aveva già cambiato "sponda" dato che in passato era stato al fianco del governatore di centrosinistra Ottaviano Del Turco. E dopo un passaggio a destra, c'aveva ripensato di nuovo. Ma per lui la corsa all'Emiciclo è stata stoppata di forza da via del Nazareno. La mappa delle transumanze potrebbe essere allungata ulteriormente con altri candidati passati da una parte all'altra. Se non fosse altro che attenzione meritano anche alcuni esponenti a 5 Stelle in passato molto vicini ad altri partiti, al di là di quanto predicato dai guru del Movimento, che vorrebbero candidati totalmente "puri" rispetto alla partecipazione in altri movimenti politici.

Non solo sport nel Memorial Galli**La Nazione (ed. Firenze)***"Non solo sport nel Memorial Galli"*Data: **27/05/2014**

Indietro

VARIE FIRENZE pag. 6

Non solo sport nel Memorial Galli Donato un mezzo alla protezione civile di Terralba, comune sardo colpito dall'alluvione

NICCO, IL GOL PIU' BELLO

SORRISI La famiglia Galli con i fondatori dell'associazione e Moratti mentre consegnano le chiavi del mezzo al sindaco **IN CAMPO** ha vinto l'Inter, sotto gli occhi del suo presidente onorario Massimo Moratti, ma a trionfare nella tredicesima edizione del Memorial Niccolò Galli', ancora una volta, è stata la solidarietà. Già, perchè durante la cerimonia di premiazione i fondatori dell'associazione che porta il nome del figlio di Giovanni e Anna hanno consegnato nelle mani del sindaco di Terralba, Pietro Paolo Piras, le chiavi della jeep attrezzata per essere utilizzata dalla protezione civile del comune sardo, duramente colpito dall'alluvione nell'inverno scorso. Piene di gratitudine le parole del primo cittadino che non si aspettava «che l'associazione e la famiglia Galli aiutassero un piccolo paese della Sardegna». Applausi di tutti, compresi tutti i piccoli calciatori che sognano un giorno di essere prima di tutto grandi uomini, passando anche da messaggi importanti come questo. Sul fronte sportivo, sui campi dell'Olimpia Firenze ha vinto l'Inter, allenata da Migliavacca, che si è imposta nella finalissima, superando per 2-0 il Parma. Al terzo posto l'Atalanta, che ha battuto per 4-0 la Juventus, alla sua prima partecipazione. gi. mar.

Image: 20140527/foto/1900.jpg

il grido della terra di clerici

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

L altrove

Il grido della terra di Clerici

Oggi alle 17 nello spazio d arte L altrove di Francesca Mariotti, in via de Romei, 38, presentazione del libro di Fabio Clerici *Il grido della terra. Missione Emilia. Adattamento teatrale, testo e interpretazione di Lino Fontana. Terremoto, sconvolgimento, distruzione, urla, uomini, soccorsi, dissesto, affetti, perdita, uomini in divisa, amicizia, sostegno, umiltà, forza, consapevolezza, ricominciare si può. A due anni dal terremoto che ha sconvolto la nostra regione, Fabio Clerici scrittore, racconta attraverso gli occhi ed il cuore dei suoi personaggi, un terremoto diverso, anzi il terremoto diviene il pretesto per narrare storie, vicende di uomini. (an.mu.)*

a modena muzzarelli davanti, rischio ballottaggio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 27/05/2014

Indietro

Pagina VII - Bologna

Il centrosinistra vince a Reggio, Cesena e Ferrara Riconfermati tutti i sindaci uscenti nelle zone del terremoto e dell'alluvione

A Modena Muzzarelli davanti, rischio ballottaggio

VALERIO VARESI

FINO

a tarda sera, quando mancavano una ventina di sezioni, l'unico capoluogo di provincia rimasto in bilico e a rischio ballottaggio era Modena con il candidato del centro sinistra e assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli che si manteneva lievemente sopra la soglia del 50%. Staccatissimo il candidato M5s Marco Bortolotti col 16,4%. Negli altri capoluoghi in cui si votava per il sindaco, vittoria senza storia al primo turno per i candidati di centro sinistra a partire da Reggio Emilia dove si sceglieva

il successore di Graziano Delrio prestato al Governo Renzi. Luca Vecchi ha staccato di quasi 40 punti percentuali il rivale più vicino, vale a dire Norberto Vaccari del M5s che si è aggiudicato il 17,05%. Ancora più lontana la berlusconiana Donatella Prampolini con il 13%. A Ferrara vince il sindaco uscente Tiziano Tagliani col 55,56% lasciando il candidato del centro destra Vittorio Anselmi al 17,76% e la grillina Ilaria Morghen al 15,90%. Trionfo del centro sinistra anche in Romagna. A Cesena la spunta Paolo Lucchi col 54,79%. Lontani Gilberto Zoffoli del centro destra (16,78%) e Natascia Guiduzzi (M5s) ferma al 15,49%. Analogo risultato a Forlì con la vittoria di Davide Drei, che aveva il difficile compito di succedere a Roberto Balzani.

Drei ha ottenuto il 54,35%, mentre Anna Rita Balzani del centro destra ha ottenuto il 20,53%. Molto distante Daniele Avolio del M5s che spunta solo un 11,53% molto al di sotto delle aspettative. In definitiva solo a Reggio Emilia e Modena i Cinque stelle riescono ad accreditarsi come seconda forza benché molto distanziati. Altrove, nella terra che ha visto per prima

l'esplosione del Movimento di Beppe Grillo, non sono stati capaci di sopravanzare i candidati di un centro destra in grave difficoltà. Per questo appare singolare il risultato di Correggio dove la candidata grillina Manuela Bertani ha costretto al ballottaggio la rappresentante del centro sinistra Ilenia Malavasi. Nei Comuni del modenese colpiti dal terremoto due anni fa e in quelli afflitti dall'alluvione del Secchia, i sindaci uscenti sono stati riconfermati in blocco segno che i cittadini sono stati loro riconoscenti per il lavoro svolto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE STELLE

È il grillino Marco Bortolotti a insidiare la vittoria al primo turno di Giancarlo Muzzarelli a pochi seggi dal risultato definitivo

***Roma, frana il terreno in un cantiere: tre lavoratori estratti dalle macerie.
"Morto un operaio"***

Roma, frana il terreno in un cantiere: tre lavoratori estratti dalle macerie. "Morto l'operaio che li ha salvati"

Leggo

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

Roma, frana il terreno in un cantiere: tre lavoratori estratti dalle macerie. "Morto un operaio"

Tweet

| FOTO | VIDEO | 1 COMMENTO

Roma, morto un operaio

Martedì 27 Maggio 2014

di **Veronica Cursi** ROMA - Dario Testani, operaio di 31 anni, è morto nel tentativo di salvare i suoi colleghi rimasti intrappolati da una frana in un cantiere vicino alla stazione Aurelia, a Roma. La vittima, residente a Palestrina, è rimasta soffocata da polvere e detriti dentro una buca di due metri e mezzo. Il drammatico incidente è avvenuto alle 14 in via della Stazione Aurelia.

LA TRAGEDIA Gli operai stavano lavorando alla costruzione di un impianto fognario di alcuni villini: tre di loro si trovavano all'interno dello scavo, mentre un quarto stava manovrando una ruspa, quando il terreno ha ceduto sotto i loro piedi. Lo smottamento è stato causato da uno scavo eseguito dalla macchina operatrice. Due di loro sono rimasti intrappolati in una buca di due metri e 50 centimetri, seppelliti vivi da un cumulo di sabbia. **TUTTO IN UN ATTIMO** Dario Testani, il terzo operaio che lavorava per una ditta in sub-appalto, si è gettato dentro la buca, scavando a mani nude per cercare di salvare i suoi colleghi, ma una seconda frana è stata fatale. L'uomo è rimasto sepolto vivo. Ed è morto dopo inutili tentativi di rianimazione. I soccorsi. Sul posto sono subito accorsi uomini delle forze dell'ordine e operatori del 118: il primo operaio, Balan Maricel è stato trasportato in codice rosso al Gemelli, con fratture alle gambe, il secondo Alessio Alicucci all'Aurelia Hospital in codice giallo per un trauma toracico. I vigili del fuoco hanno lavorato più a lungo per cercare di estrarre Testani, che si trovava più in profondità, e che è apparso subito in gravissime condizioni. I medici hanno cercato di rianimarlo sul posto ma non c'è stato nulla da fare. Dario Testani era il geometra della ditta che stava svolgendo i lavori nel cantiere edile. A quanto si è appreso due sarebbero stati gli smottamenti del terreno mentre erano in corso lavori con una ruspa. Il primo alle 14, quando un operaio romeno di 38 anni, ha chiesto aiuto dopo essere rimasto intrappolato tra i cumuli di terra. In suo aiuto intervengono il geometra ed un altro operaio di 34 anni: riescono a mettere in salvo il 38enne. A questo punto il secondo smottamento dal quale i due vengono travolti. Soccorso il 34enne, quando i vigili del fuoco hanno trovato il geometra sono stati inutili i tentativi di soccorso: l'uomo era ormai morto. **UN ALTRO LAVORATORE IN CODICE ROSSO** Un operaio è stato portato in codice rosso al Gemelli con una frattura agli arti inferiori. Un secondo, soccorso, all'Aurelia in codice giallo con un trauma toracico. **MARINO: "INTOLLERABILE MORIRE COSÌ"** «Mi unisco al dolore della famiglia del giovane operaio che questo pomeriggio ha perso la vita all'interno di un cantiere edile, nei pressi della stazione Aurelia. Non è tollerabile che nel nostro Paese si continui ad assistere a una lunga e colpevole catena di morti sul lavoro che devono, e possono, essere evitate assumendo ogni precauzione e cautela, a tutela dell'incolumità dei lavoratori e a garanzia delle loro famiglie. Le istituzioni, di ogni ordine, devono sempre più rafforzare le politiche per la sicurezza sui luoghi di lavoro, anche sensibilizzando le imprese». Così in

***Roma, frana il terreno in un cantiere: tre lavoratori estratti dalle macerie.
"Morto un operaio"***

una nota il sindaco di Roma, Ignazio Marino. I COMMENTI SU FACEBOOK

Pubblicazione di Leggo - Il sito ufficiale.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Roma, operaio morto sul lavoro

"Bologna 2 agosto... I giorni della collera", Colombari e...

Pallotta e Garcia, sfida ai rigori. In porta c'è Florenzi

Guida l'auto dei Ghostbuster e blocca il traffico: il proprietario...

***Boscone Cusani e Santimento: al sindaco non interessano A Zangrandi
basta la certezza che i mezzi non attraverseranno il capoluogo***

Articolo

Libertà

""

Data: 28/05/2014

Indietro

CALENDASCO E IL POLO ESTRATTIVO**Boscone Cusani e Santimento:**

al sindaco non interessano

A Zangrandi basta la certezza che i mezzi non attraverseranno il capoluogo

siamo un gruppo di cittadini impegnati da almeno dodici anni nella difesa del nostro territorio dalla realizzazione del Polo Estrattivo n. 5 che ricade in un lobo di meandro del Po a cavallo fra i comuni di Rottofreno e Calendasco. Nel corso della campagna elettorale, come di consueto, ogni candidato cerca di raccogliere consensi. In questi casi, come si suol dire, tutto fa brodo.

Ma quando il brodo è troppo caldo perché nel pieno dell'ebollizione, se ci cade sulle parti più sensibili, la reazione diventa inevitabile. In breve, il Sindaco uscente Zangrandi, in questi giorni ha rilasciato due dichiarazioni: la prima su Libertà del 20 maggio scorso con la quale si dice molto orgoglioso per aver ottenuto la vittoria (di cui non ci eravamo accorti) nella battaglia della cava di Boscone "resistendo contro tutti (anche contro di noi?) si è salvato il nostro comune da una sicura nube di polvere, sabbia e smog"; la seconda, all'interno del plico elettorale diffuso tra gli elettori dove ribadisce la prima dichiarazione e aggiunge "si è trattato di una partita difficile, dove avevamo contro tutti i poteri forti, ma alla fine il nostro piccolo comune c'è l'ha fatta".

Con queste dichiarazioni veniamo a scoprire che il sindaco Zangrandi considera del tutto risolto il problema della compatibilità ambientale del Polo Estrattivo n. 5. Da ciò consegue che il nostro ricorso, ora all'attenzione del Giudice Amministrativo, è del tutto inutile e le numerose violazioni alle Direttive Comunitarie in materie di VIA, da noi rilevate, sono del tutto prive di fondamento. Il Sindaco Zangrandi si sente appagato dalla certezza che i mezzi di trasporto a servizio delle attività di cava non attraverseranno il capoluogo. Dei suoi concittadini di Boscone Cusani e di Santimento non importa assolutamente nulla. Ma il problema vero consiste nel gravissimo rischio di dissesto idrogeologico, tutt'altro che ipotetico, la cui probabilità, rispetto alle valutazioni di carattere progettuale oggi è altissima se si tiene conto del fatto che al confine con il territorio di Calendasco esiste un vallo assai profondo, ideale per stimolare il Po, nel caso di una consistente piena, ad una deviazione del proprio corso e quindi al taglio del collo del meandro, con le conseguenze catastrofiche del caso.

L'abbiamo più volte sollecitato, nel corso di alcune assemblee da Lui convocate, ad assumere le iniziative che, nell'ambito delle disposizioni riguardanti la Protezione Civile, gli competono, ma le nostre sollecitazioni sono cadute nel vuoto.

L'esistenza di una cava eseguita illegittimamente a ridosso del suo territorio, al centro della fascia di meandreggiamento del Po, non avrebbe dovuto consentirgli di dormire sonni tranquilli. Ma il sindaco Zangrandi è certo di aver fatto il proprio dovere. A nome (ma non per conto) dei "poteri forti" lo ringraziamo per la totale innocuità delle azioni svolte.

Luigi Cristalli**Santa Marazzi****Barbara Rossetti****Simonetta Covini****Ludovica Fontana****Silvio Maiocchi****Rosa Napoli**

27/05/2014

<!--

La riforma del "terzo settore: dal volontariato al servizio civile

Articolo

Libertà

""

Data: 28/05/2014

Indietro

IL CASO

La riforma del "terzo settore:
dal volontariato al servizio civile
di GIACOMO MORANDI

Si parla in questi giorni di una proposta da parte del governo Renzi che dovrebbe essere presentata verso la fine di giugno riguardante il cosiddetto "Terzo Settore", cioè la parte molto importante dell'economia e della società rappresentata in primis dal volontariato, dalle associazioni "no profit", dall'assistenza privata e pubblica alla persona, dalla protezione civile eccetera.

Si tratta di un settore che negli ultimi decenni ha conquistato nuovi grandi spazi, anche in supplenza di manchevolezze dello stato e degli enti locali, spesso non in grado di garantire il "welfare" o gli interventi in caso di calamità naturali o l'assistenza capillare alle persone bisognose.

Mi pare di aver capito che il provvedimento ora allo studio preveda l'istituzione di un Servizio Civile aperto a tutti i giovani d'ambo i sessi fra i 18 e 25 anni, con criteri anche di formazione e avviamento al lavoro, con una modesta remunerazione.

Il nuovo Servizio potrebbe assorbire e coordinare una buona parte delle attività attuali, estremamente dispersive e non programmate, basate solo su iniziative locali, con pochi mezzi.

Nel febbraio 2012, riallacciandomi a un intervento in merito all'abolizione del servizio militare obbligatorio del professor Giacomo Vaciago, avanzai sulle colonne di "Libertà" la proposta di sostituire detto servizio con un obbligo simile in campo civile, esteso a tutti i giovani di entrambi i sessi fra i 18 e i 25 anni, a rotazione, della durata di pochi mesi, con esclusione soltanto dei "diversamente abili" o magari coinvolgendoli in attività appropriate.

Il Servizio Civile dovrebbe essere remunerato, sia pure modestamente e avrebbe anche lo scopo di formazione ed avviamento al lavoro.

Non mi pare una buona idea quella di rendere volontario il servizio perché ciò limiterebbe grandemente il numero dei partecipanti e non raggiungerebbe lo scopo, molto importante, di fornire a tutti i giovani una preziosa esperienza lavorativa e sociale, utile nel prosieguo della loro vita, molto più utile a loro di quanto fosse allora il servizio di leva.

Tenuto conto di quanto costava a suo tempo la leva militare di 12 mesi per i giovani maschi, penso che l'aggravio economico per la collettività sarebbe sostenibile e comunque servirebbe sensibilmente in numerosi campi, in sede nazionale o locale, togliendo dalla strada migliaia di giovani non ancora occupati o precari e offrendo loro una remunerazione di partenza e un'utile formazione di base o almeno un'abitudine all'attività utile al paese e ai cittadini.

Del resto, già ora molti volontari ricevono una piccola remunerazione o un rimborso spese. Anche quando c'era il servizio di leva una sorta di impegno sociale era previsto per gli obiettori di coscienza assegnati agli enti locali, alle ASL o agli enti assistenziali.

Il ritorno, per la comunità, sarebbe enorme e molti problemi potrebbero essere risolti, molte emergenze affrontate, dal territorio all'assistenza domiciliare, dall'appoggio alle case di riposo e di cura al pronto soccorso, alle ambulanze, al mantenimento dei giardini e dei monumenti, agli uffici dei comuni e ad un'infinità di altri servizi, non escluse le stesse forze armate e di polizia locale.

27/05/2014

<!--

Convegno Vigili del fuoco collegio provinciale geometri

- maremmanews

Maremmanews

"Convegno Vigili del fuoco collegio provinciale geometri"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

Convegno Vigili del fuoco collegio provinciale geometri

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato: 27 Maggio 2014

Visite: 81 Grosseto: Si parla di "Interventi di soccorso tecnico urgente in presenza di impianti fotovoltaici" nei due giorni di convegno, promosso dal Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Grosseto e comando provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto. La prima giornata ha visto la partecipazione del personale di Grosseto nella sede centrale di Via Carnicelli. La seconda giornata prosegue nella sala Pegaso della Provincia di Grosseto. A partire dalle ore 08,30 il convegno riprenderà con il saluto del presidente 'dine professionale Paola Borracelli e del comandante dei Vigili del Fuoco Ing. Ennio Aquilino. A seguire gli interventi dei relatori Andrea Foggetti capo squadra esperto del comando di Cremona e dell'Ing. Massimiliano Sassi, formatore qualificato per la sicurezza sul lavoro che parleranno della distribuzione dell'impianti fotovoltaici sul territorio. Di concetti generali di sicurezza elettrica e prevenzione incendi e di tutte le misure da attuare in caso di incendi e degli errori da evitare e dei problemi da risolvere in caso d'intervento. Dalle ore 14,00 alle ore 16,00, la giornata proseguirà con gli esempi di intervento e l' ipotesi di procedure operative standard, fino alle relazioni conclusive.

Uno sguardo al cielo. Elaborare le perdite. Incontro del 28 maggio

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Uno sguardo al cielo. Elaborare le perdite. Incontro del 28 maggio"

Data: **28/05/2014**

Indietro

28/May/2014

Uno sguardo al cielo. Elaborare le perdite. Incontro del 28 maggio FONTE : Comune di Cento

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 28/May/2014 AL 28/May/2014

LUOGO Italia - Ferrara

Nel terremoto si fa esperienza della fine: le case crollano, l'economia è in ginocchio, i legami si spezzano a causa della perdita di alcuni cari, il senso di appartenenza e l'identità di ciascuno risultano fortemente minati.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Borghì boom Confermatissimo dopo il sisma e l'alluvione**Modena Qui**

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

27-05-2014

Borghì boom Confermatissimo dopo il sisma e l'alluvione

Alberto Borghì resta in sella.

Il sindaco uscente di Bomporto è stato riconfermato alla guida del Comune della Bassa con il 3.702 voti, pari al 71,81% del totale: un successo di gran lunga più netto rispetto a quello registrato cinque anni fa, quando il candidato del centrosinistra ottenne la fascia tricolore con il 44,1% dei consensi.

E' stato apprezzato, dunque, dall'elettorato il lavoro svolto dall'amministrazione di fronte alle calamità del terremoto, prima, e dell'alluvione, poi.

Staccata a quota 18,66% la candidata del Movimento 5 Stelle, Tiziana Cipriani, mentre l'uomo del centrodestra, Roberto Bevini, si è fermato al 9,52%.

Nel prossimo Consiglio comunale, la lista di maggioranza, in appoggio a Borghì, avrà otto seggi.

Tre saranno andranno ai grillini, mentre solo uno ne resterà alla lista civica di centrodestra.

Plebiscito per Molinari: 83% Il lavoro post-terremoto paga**Modena Qui**

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

27-05-2014

Plebiscito per Molinari: 83% «Il lavoro post-terremoto paga»

Più che un'elezione, assomiglia più ad un plebiscito quello espresso dai cittadini di Medolla per Filippo Molinari: il candidato della lista Medolla Futura (area centrosinistra) raccoglie un successo clamoroso e si conferma uno dei volti più popolari della ricostruzione post-terremoto.

A lui vanno quasi 3mila voti, pari all'83% del totale.

L'unico rivale, il consigliere comunale uscente Matteo Botti, candidato per la lista civica Indipendente Medolla, si ferma a quota 606 voti, pari al 16,94% del totale.

«Questo risultato ci commuove e ci responsabilizza ulteriormente - commenta Molinari, 43 anni, commercialista -, è la dimostrazione che il lavoro di questi anni ha pagato».

Cinque anni fa, Molinari fu eletto sindaco con meno di 2mila voti e un consenso pari al 51,8%.

Allora, però, in campo c'era anche un candidato della coalizione di centrodestra (Elisabetta Aldrovandi), che raccolse il 38,2% delle preferenze. Quella andata in scena questa volta, a ben vedere, è stata in effetti una competizione sui generis: al di là del numero dei candidati, ridotto ai minimi, all'appello mancavano sia una lista di centrodestra sia una che fosse espressione del Movimento 5 Stelle: in pratica, in contrapposizione a Molinari non c'erano i due principali contendenti del Partito democratico.

Il che spiega in parte, forse, anche il perché del risultato delle amministrative, che ha visto il sindaco uscente raccogliere quasi venti punti percentuali in più di quanto fatto, sempre a Medolla, dai democratici, sul fronte delle elezioni europee. Molinari, peraltro, guarda già agli anni a venire.

«Al primo posto c'è, ovviamente, la ricostruzione», spiega il sindaco, che, tra i programmi futuri, cita anche il Patto di comunità per l'utilizzo dei beni urbani comuni, «sul modello di quanto fatto a Bologna».

«La partecipazione dei cittadini è di importanza centrale», sottolinea il primo cittadino.

Quanto alla prossima squadra di governo, Molinari rimanda la compilazione della lista ai prossimi giorni.

«Vedremo - afferma -, punto ad una buona continuità, ma non mancherà qualche novità». "Ù%

Favia: La Regione pubblica i dati sulle attività del Cavone**Modena Qui**

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

27-05-2014

Favia: «La Regione pubblica i dati sulle attività del Cavone»

Giovedì le celebrazioni in onore delle vittime del sisma

Si continua a lavorare per il progetto del Cavone, sperimentazione atta a svelare se le scosse del maggio 2012 fossero effettivamente provocate dalle trivellazioni per l'estrazione petrolifera nel modenese, proprio a due passi da Mirandola. Per questo Giovanni Favia (Misto), tramite un'interrogazione alla Giunta regionale, chiede più trasparenza sui dati che emergono dal monitoraggio nel campo di Cavone.

In particolare, Favia, chiede che: «il monitoraggio dei dati sismici e le quantità estratte e re-iniettate nei pozzi della concessione Cavone sia reso visibile on line in tempo reale come più volte annunciato dal presidente della Regione, Vasco Errani, e dall'assessore Paola Gazzolo -incalza Favia, che continua -.

A seguito delle raccomandazioni contenute nel report della Commissione Ichese, che indagava le possibili cause tra sisma e attività estrattive, la Regione in accordo con il ministero dello Sviluppo economico ha siglato un accordo di collaborazione per il monitoraggio del reservoir della concessione Cavone».

Accordo siglato, come ricorda lo stesso Favia, con i sindaci dei Comuni interessati, ma non con i cittadini.

Da qui la richiesta di spiegare i motivi che hanno portato a tale esclusione, e in particolare «perché non sono stati rivolti inviti o avvisi pubblici ai cittadini o ad un loro rappresentante per partecipare alle riunioni degli enti interessati dal momento che- sottolinea- non costituisce garanzia di trasparenza la sola partecipazione di stakeholders e dei sindaci».

Intanto si avvicina l'anniversario della seconda scossa di terremoto, la più sentita del territorio modenese.

Sarà infatti celebrata giovedì 29 maggio alle 18.30 nella canonica del Duomo di Mirandola, una Santa Messa in onore delle vittime del sisma.

Dedicata al parroco don Ivan Martini sarà invece la messa di Rovereto, frazione di Novi, giovedì 29 alle 20.30.

La messa sarà poi seguita da una processione per le vie del paese fino alla tomba di don Ivan presso il cimitero.

Al parroco, scomparso due anni fa a seguito del crollo della sua Chiesa, sarà infine intitolato il piazzale della chiesa nuova.

Il terremoto visto attraverso gli occhi dei bambini sarà invece il tema della mostra di Bologna, che sarà inaugurata mercoledì 28 alle 17 presso Palazzo d'Accursio, intitolata «Facciamo noi: una ricostruzione fantastica».

La mostra, aperta al pubblico fino all'8 giugno, raccoglie infatti centinaia di disegni e oggetti realizzati dai bambini delle aree terremotate dell'Emilia per raccontare l'esperienza vissuta e immaginare la ricostruzione secondo i più piccoli.

Si tratta di una mostra diffusa, che animerà molti luoghi della città: da Palazzo d'Accursio, dove si concentra il nucleo principale, a Sala Borsa Ragazzi, da piazza dell'Unità al Fiera District, oltre a numerosi spazi pubblici ed esercizi commerciali.

La mostra è stata suddivisa in sei aree tematiche: memorie, desideri, invenzioni, consigli, esperimenti, emozioni.

*Mirandola, a Benatti basta il primo turno***Modena Qui**

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

27-05-2014

Mirandola, a Benatti basta il primo turno

Il sindaco uscente domina (62%) Platis (Fi): «Pesano le europee»

Il ciclone Renzi si abbatte anche su Mirandola.

Cinque anni fa, ci erano voluti i tempi supplementari del ballottaggio per vedere Maino Benatti eletto sindaco.

Questa volta, il candidato del centrosinistra nemmeno rischia di finirci, al secondo turno: è netta l'affermazione del primo cittadino uscente, che raccoglie oltre 1.700 voti in più rispetto al 2009 (7.747 contro 6mila), per un consenso pari al 61,6%.

«Di vincere al primo turno ce lo aspettavamo - commenta Benatti -, il punto era con quanti voti...».

«Ora - osserva il sindaco - è importante andare avanti con il lavoro svolto sin qui».

L'obiettivo numero uno per il secondo mandato è «chiudere la pratica terremoto entro la fine della legislatura».

L'altro tema forte del Benatti-bis è, invece, il lavoro, perché - osserva il primo cittadino fresco di riconferma - «la crisi economica è l'altro terremoto del nostro territorio»: «Dobbiamo ridare sviluppo all'la Bassa», sottolinea Benatti, «a cominciare dal distretto biomedicale».

E se per il sindaco uscente le elezioni sono state un trionfo, la coalizione di centrodestra incassa un tonfo clamoroso: il candidato al municipio, Antonio Platis, si ferma al 17,41%, per un totale di 2.190 voti che è di gran lunga inferiore rispetto agli oltre 5mila che valsero a Lorenzo Bergamini il 46% dei consensi, al ballottaggio di cinque anni fa.

Allora, peraltro, il Pdl era alleato con la Lega Nord, che, invece, questa volta correva con un proprio candidato autonomo, Guglielmo Golinelli, fermatosi a quota 9,11%.

«L'handicap del risultato nazionale ha indubbiamente inciso in modo negativo», riflette amaro Platis, che in Consiglio comunale sarà affiancato dal solo Marian Lugli.

«Avevamo allestito una squadra competitiva, con ben 54 nomi in lista, a dimostrazione della vivacità del centrodestra», sottolinea il candidato sindaco di Forza Italia, Ncd, Fdi e della lista civica Ascoltare per Innovare.

«Questo risultato ci sorprende - afferma Platis -, evidentemente la maggioranza dei cittadini di Mirandola non ha colto le nostre denunce sulla malagestione del post-sisma da parte dell'amministrazione uscente».

«In ogni caso - aggiunge l'azzurro -, in Consiglio comunale continuerà la nostra battaglia di libertà, anche perché siamo la prima forza d'opposizione: l'unica con più di un consigliere...».

Nemmeno a Mirandola, infatti, i grillini riescono a sfondare: il candidato sindaco dei pentastellati, Nunzio Tinchelli, non va oltre l'11,85%.

A guidare lo schieramento anti-Benatti, dunque, sarà ancora il centrodestra.

Quanto al prossimo Consiglio comunale, lo scenario sarà il seguente: nove seggi al Pd, uno all'altra lista di maggioranza I Mirandolesi, due a Forza Italia e uno ai grillini. "Ù%»

Giovedì 29 Maggio, a Mirandola, si ricordano le vittime del terremoto 2012

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Giovedì 29 Maggio, a Mirandola, si ricordano le vittime del terremoto 2012"*Data: **27/05/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

Giovedì 29 Maggio, a Mirandola, si ricordano le vittime del terremoto 2012

27 mag 2014 - 85 letture //

Sarà interamente dedicata al ricordo delle vittime del terremoto 2012 la giornata di giovedì 29 maggio a Mirandola. Alle ore 10 tutte le classi della Scuola primaria (frazioni comprese) osserveranno un minuto di silenzio in segno di rispetto per chi ha perso la vita e – come sarà ricordato all'interno delle classi – di vicinanza alle loro famiglie, «in particolare ai ragazzi che quel giorno hanno perso un genitore». Alle 10.30 alle Scuole Medie “Montanari” (luogo simbolo dell'emergenza post sisma) si svolgerà la cerimonia ufficiale in ricordo delle vittime. Gli studenti suoneranno alcuni brani musicali, accompagnando l'omaggio alle vittime davanti alla targa e all'albero che sono stati inaugurati nel 2013 dal Comune, all'interno del cortile dell'istituto scolastico. Sarà presente anche il parroco, don Carlo Truzzi. A seguire avverrà la cerimonia di ringraziamento alla Scuola “Montanari”(“cuore” pulsante di Mirandola durante l'emergenza) da parte delle polizie municipali italiane intervenute nel 2012. All'interno dell'edificio scolastico sarà anche inaugurata una targa in ricordo realizzata da Roberto Taormina e sarà consegnato alla dirigente un contributo economico (frutto di una raccolta fondi tra gli agenti delle varie polizie municipali) per la realizzazione di un laboratorio.

Le commemorazioni riprenderanno alle ore 17 con lo scoprimento di una serie di targhe dedicate ai volontari nelle aree che ospitavano i campi. Saranno presenti delegazioni di Anpas Emilia Romagna (per l'area e la targa apposta nei pressi del palazzetto dello sport), della Protezione civile regione Friuli Venezia Giulia (via Tazio Nuvolari), delle Misericordie (scuola media “Francesco Montanari”), della Protezione civile regione Piemonte (San Giacomo Roncole), della Protezione civile regione Valle D' Aosta (via Toti) e dell'Anpas (piazzale A. Costa).

Alle 18.30 nel Foyer del Teatro Nuovo inaugurerà la mostra su “I progetti della ricostruzione”, con una serie di pannelli e un video che illustrerà quanto fatto finora e ciò che è in programma). Nell'occasione verranno consegnati anche nove premi di studio da parte dell'Ordine degli ingegneri di Torino ad altrettanti studenti dell'Area Nord e di Novi. Sempre alle 18.30 in canonica la Parrocchia del Duomo ha organizzato una Messa in suffragio delle vittime. Alle ore 21 la commemorazione si concluderà in piazza Conciliazione (piazza del Duomo) con un concerto della Banda “città di Rimini”, ensemble che nei mesi scorsi ha svolto iniziative benefiche per Mirandola. La Banda, diretta dal maestro Jader Abbondanza, si esibirà su musiche di Rota, Verdi, Lehar, Iwai, De Meji ed Herdandez.

la scuola si ferma per ricordare le vittime del sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 28/05/2014

Indietro

- *Provincia*

La scuola si ferma per ricordare le vittime del sisma

Mirandola. Domani un minuto di silenzio per l'anniversario Alle Montanari musica per accompagnare le cerimonie SOLIDARIETÀ E CUCINA

A Vignola un Invito a cena con delitto

Venerdì al ristorante The Square a Vignola la Fondazione Ant organizza una serata per raccogliere fondi a sostegno dell'assistenza domiciliare gratuita ai malati di tumore e dei progetti di prevenzione oncologica portati avanti nel Distretto. La serata all'insegna del mistero e del divertimento avrà inizio alle 21 e prevede una cena durante la quale i commensali saranno coinvolti in uno spettacolo e nella ricerca dell'assassino di una giovane donna. Info: 3469614204

MIRANDOLA Sarà interamente dedicata al ricordo delle vittime del terremoto 2012 la giornata di domani a Mirandola. Alle 10 tutte le classi della scuola primaria (frazioni comprese) osserveranno un minuto di silenzio in segno di rispetto per chi ha perso la vita e - come sarà ricordato all'interno delle classi - di vicinanza alle loro famiglie, in particolare ai ragazzi che quel giorno hanno perso un genitore. Alle 10.30 alle scuole medie Montanari (luogo simbolo dell'emergenza post sisma) si svolgerà la cerimonia ufficiale in ricordo delle vittime. Gli studenti suoneranno alcuni brani musicali, accompagnando l'omaggio alle vittime davanti alla targa e all'albero che sono stati inaugurati lo scorso anno dal Comune, all'interno del cortile dell'istituto scolastico. Sarà presente anche il parroco, don Carlo Truzzi. A seguire avverrà la cerimonia di ringraziamento alla scuola Montanari (cuore pulsante di Mirandola durante l'emergenza) da parte delle polizie municipali italiane intervenute nel 2012. All'interno dell'edificio scolastico sarà anche inaugurata una targa in ricordo realizzata da Roberto Taormina e sarà consegnato alla dirigente un contributo economico (frutto di una raccolta fondi tra gli agenti delle varie polizie municipali) per la realizzazione di un laboratorio. Le commemorazioni riprenderanno alle ore 17 quando verranno scoperte una serie di targhe dedicate ai volontari nelle aree che ospitavano i campi. Saranno presenti delegazioni di Anpas Emilia Romagna (per l'area e la targa apposta nei pressi del palazzetto dello sport), della Protezione civile regione Friuli Venezia Giulia (via Tazio Nuvolari), delle Misericordie (scuola media Francesco Montanari), della Protezione civile regione Piemonte (San Giacomo Roncole), della Protezione civile regione Valle D'Aosta (via Toti) e dell'Anpas (piazze A. Costa). Alle 18.30 nel Foyer del Teatro Nuovo inaugurerà la mostra sui progetti della ricostruzione, con una serie di pannelli e un video che illustrerà quanto fatto finora e ciò che è in programma). Nell'occasione verranno consegnati anche nove premi di studio da parte dell'Ordine degli ingegneri di Torino ad altrettanti studenti dell'Area Nord e di Novi. Sempre alle 18.30 in canonica la Parrocchia del Duomo ha organizzato una Messa in suffragio delle vittime. Alle ore 21 la commemorazione si concluderà in piazza Conciliazione (piazza del Duomo) con un concerto della Banda Città di Rimini, ensemble che nei mesi scorsi ha svolto iniziative benefiche per Mirandola. La Banda, diretta dal maestro Jader Abbondanza, si esibirà su musiche di Rota, Verdi, Lehar, Iwai, De Meji ed Herdandez.

""

sisma e alluvione, va bene così la rabbia non fa presa: il pd vince

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 28/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Sisma e alluvione, va bene così La rabbia non fa presa: il Pd vince

Riconfermate tutte le amministrazioni uscenti, premiate dalla capacità di gestione delle emergenze I critici escono ridimensionati e le percentuali bulgare portano allo scoperto il popolo che non urla di Francesco Dondi C è un popolo silente che non risponde ai sondaggi, non scrive sui social, non partecipa ai forum, magari non compra neppure i giornali, non si informa e bada semplicemente al proprio orticello: giovani e anziani, lavoratori e disoccupati, un magma fluido e impossibile da catalogare. Sono loro che di fatto hanno indirizzato le elezioni nei paesi della Bassa dati in bilico. A Bastiglia, ad esempio, ci si attendeva una bastonata storica per il Pd dopo le accuse e le manifestazioni contro l'ormai ex sindaco Fogli, parafulmine della malagestione dell'emergenza alluvione. Ed invece il partitone si salva - e bene - non fa il 50 per cento, ma in compenso si riconferma in municipio. Ma tutti i delusi dove sono finiti? Sparpagliati tra le altre tre liste senza che le loro istanze trovino una legittimazione popolare. Prendete il caso di Antonio Spica, fautore della No tax Area ed ex presidente di un agguerrito comitato che ad ogni riunione ha aumentato gli uditori. Ebbene, è arrivato ultimo, non per le sue - legittime - rivendicazioni, ma forse perché il popolo silente ha ricordato il suo ruolo politico passato e presente, che si ispira al centrodestra. Non ha fatto presa, così come escono sconfitti tutti coloro che hanno puntato il dito contro le amministrazioni comunali uscenti. Burocrazia nella ricostruzione del terremoto, pratiche lente, troppe inaugurazioni in pompa magna, poca attenzione al cittadino, immobilismo sul fronte fiscale: ecco le critiche rilanciate dai social network - ormai uno specchio, più o meno veritiero, della realtà - e talvolta raccontate anche dal semplice cittadino a qualche cronista inviato nei piccoli paesi devastati. Ma evidentemente non tutti considerano la situazione così drammatica da sentirsi in dovere di bocciare il lavoro degli ultimi anni. Non lo hanno fatto tutti coloro che una casa l'hanno sistemata e neppure chi - beato lui - è potuto tornare subito tra le mura domestiche. Non ci hanno pensato gli imprenditori che, pur faticando, sono ancora fiduciosi dei rapporti costruiti negli anni con la storica classe politica dirigente e men che meno lo ha fatto quella massa acritica. Nella Bassa, al netto di tutte le catastrofi degli ultimi due anni, si sta ancora bene e perché cambiare quando la vita scorre tranquilla? Non c'è motivo. Così come - le elezioni di domenica lo dimostrano - le critiche ambientali o gestionali che siano non fanno breccia nella massa votante. Gli scandali comunali (li chiamano così) vengono scordati in poche ore tranne da chi li vive sulla propria pelle: la memoria ha da sempre le gambe corte. Ma forse c'è un altro motivo per cui Medolla, San Possidonio e Bomporto restano al Pd con percentuali bulgare, Mirandola non va al ballottaggio, San Felice e Concordia viaggiano in carrozza ed è più semplice di quello che ci raccontiamo: la gente apprezza il lavoro dei sindaci e delle loro giunte. Punto. Non ci sono altarini o analisi politiche sofisticate per decretare che i vari Molinari, Accorsi, Borghi e Silvestri hanno operato bene. Certo, ci sarà sempre qualche scontento, ma sono minoranza. Potranno continuare a criticare, ad arrabbiarsi, a fare da pungolo per migliorare, ma il loro ruolo - se non sarà condito da una visione nuova con risposte vere ai quesiti personali della gente - resterà tale ad oltranza. Lo sarà per il centrodestra di San Prospero, incapace di sfruttare l'immobilismo amministrativo e le divergenze del Pd degli ultimi anni così come per lo stesso schieramento di San Felice e Mirandola. In controtendenza c'è solo Cavezzo, l'unico barlume di speranza per chi ancora crede che un'altra Bassa è possibile. Venturini ci è arrivato vicino, il suo ruolo di volontario e uomo di paese lo ha premiato ma i problemi di rappresentatività manifestati dall'ex assessore Lisa Luppi si sono palesati in tutta la loro evidenza. E così un altro Comune in bilico non si è mosso, come del resto non lo hanno fatto né Ravarino né tantomeno Campogalliano, enclave rossa di un tempo ora stritolata da un'integrazione complessa e da quel ruolo di paese dormitorio da cui cerca di divincolarsi. Lì i danni del terremoto e dell'alluvione sono stati vissuti soltanto di rimbalzo, ma paradossalmente, se non cambierà il ritmo decisionale e strategico, sono i due paesi più appetibili... tra cinque anni, però. @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un nuovo cantiere di hera sulla rete idrica a magreta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

FORMIGINE

Un nuovo cantiere di Hera sulla rete idrica a Magreta

FORMIGINE Tecnici al lavoro da domani a Magreta. Personale di Hera interverrà in via Fossa, nel tratto di strada compreso tra via Colombo e via don Franchini. Le nuove operazioni riguarderanno la rete idrica del territorio. Si prevede che i lavori siano ultimati in un arco di circa sessanta giorni. Non sono previste interruzioni nell'erogazione del servizio per le famiglie senza il dovuto preavviso per le utenze interessate, salvo imprevisti. Durante gli interventi saranno sostituiti circa duecentocinquanta metri di condotte. Per rendere possibile l'esecuzione dei lavori saranno apportate alcune modifiche alla viabilità: nel tratto interessato dal cantiere sarà infatti istituito un senso unico alternato. Ai residenti e ai mezzi di soccorso saranno ovviamente garantiti gli accessi. In caso di maltempo, l'avvio dell'intervento sarà rimandato ai giorni successivi. Lo scorso mese i tecnici Hera hanno avviato interventi in via Santi. In quel caso si è trattato di circa 160 metri di condotte nel tratto compreso tra via Berlinguer e via Nenni. Disposto anche nell'occasione un senso unico alternato nell'area del cantiere, oltre alla sosta vietata su entrambi i lati.

Consiglieri regionali d'Abruzzo, per Gatti 10 mila voti. Di Matteo solita macchina da guerra

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Consiglieri regionali d'Abruzzo, per Gatti 10 mila voti. Di Matteo solita macchina da guerra"

Data: 27/05/2014

Indietro

CHI ENTRA?

Consiglieri regionali d'Abruzzo, per Gatti 10 mila voti. Di Matteo solita macchina da guerra

Nel centrosinistra Pietrucci e Paolucci sbancano

Segui @PrimaDaNoi

D'Alfonso e Di Matteo

ABRUZZO. Una carica enorme di candidati consiglieri regionali. C'è chi ha preso una valanga di voti, chi no. Per la coalizione di D'Alfonso il più votato è stato il segretario regionale Silvio Paolucci con 7.900 preferenze anche se il record abruzzese spetta all'assessore regionale uscente Paolo Gatti con oltre 10 mila voti.

Ottima anche la prestazione di Pierpaolo Pietrucci (Pd) a L'Aquila, ex portavoce del sindaco massimo Cialente. Ha collezionato ben 7.095 preferenze.

Il contestato Donato Di Matteo (Pd) si è riconfermato una macchina da voti: ben 6.587. Oltre 3 mila le preferenze anche per l'ex assessore di Chiodi, Daniela Stati, che adesso appoggia D'Alfonso. 3.700 voti per l'ex sindaco di Pineto Luciano Monticelli.

1.365, invece, le preferenze per l'ex sindaco di Pianella Giorgio D'Ambrosio. La sua candidatura era stata al centro di mille polemiche nel corso della campagna elettorale. Nel centrodestra numeri importanti per gli assessori regionali uscenti. Oltre a Gatti, pioggia di voti anche per Mauro Febbo, e Mauro Di Dalmazio. Il più votato nella provincia di Pescara nel centrodestra è stato Lorenzo Sospiri, seguito a ruota da Nazario Pagano e Alfredo Castiglione.

Marcozzi la più votata dei 5 Stelle mentre per la lista di Acerbo non bastano i voti per entrare in Consiglio regionale. A Teramo, comunque, Davide Rosci condannato in primo grado a 6 anni per l'assalto al blindato della polizia negli scontri di Roma nel 2011 ha raccolto 734 preferenze nonostante l'impossibilità di fare campagna elettorale perchè ristretto ai domiciliari. Poco più di 400, invece, i voti per l'artista Mimmo Locasciulli al fianco di D'Alfonso.

CHI ENTRA?

Nei prossimi giorni, dopo la ratifica degli eletti da parte della Corte d'Appello, si conoscerà con esattezza il nome di chi entrerà in Consiglio regionale che sarà composto da 31 consiglieri (fino a ieri erano 45), 29 nelle liste provinciali: 7 per L'Aquila, 7 per Teramo e 7 per Pescara, 8 per Chieti. Del Consiglio farà parte il candidato presidente eletto e il primo candidato presidente non eletto.

Altra novità la composizione della prossima giunta: saranno nominati 6 assessori oltre al presidente (la vecchia giunta ne aveva 10). Di questi almeno 5 devono essere scelti tra i consiglieri eletti mentre solo 1 potrà essere esterno e quindi scelto tra i 'tecnici' non eletti.

IL TOTO CONSIGLIO

Le prossime ore saranno decisive per capire chi entrerà in Consiglio. Per il Pd dovrebbero entrare Pierpaolo Pietrucci e Giuseppe Di Pangrazio per l'Aquila. Quest'ultimo dunque sarebbe riconfermato. Dovrebbero entrare anche il segretario

Consiglieri regionali d'Abruzzo, per Gatti 10 mila voti. Di Matteo solita macchina da guerra

regionale del Pd Silvio Paolucci e Camillo D'Alessandro per la provincia di Chieti. Per Pescara due nuovi ingressi: Donato Di Matteo e Alberto Balducci. Incerto l'ingresso di Marinella Sclocco per Pescara. Per Teramo dentro Sandro Mariani, Dino Pepe e l'ex sindaco di Pineto Luciano Monticelli. Sempre nella maggioranza dentro Lorenzo Berardinetti e Alessio Monaco di 'Regione Facile'.

Due i seggi per Abruzzo Civico ed entrerebbero Andrea Gerosolimo e Mario Olivieri. Per Centro democratico dovrebbe essere elette Maurizio Di Nicola, Gianluca Persia per Sel e Lucrezio Paolini per l'Idv-

All'opposizione entrerebbe di diritto Chiodi più 4 di Forza Italia che sono Paolo Gatti (Teramo) Febbo (Chieti) Iampieri (L'Aquila) e Sospiri (Pescara). Fuori dunque i big Pagano e Castiglione. Dentro presumibilmente anche l'ex assessore Mauro Di Dalmazio (Abruzzo Futuro) e Giorgio D'Ignazio per Ncd. Dovrebbe rientrare anche l'assessore ai trasporti uscente Gian Donato Morra per Fratelli d'Italia An. Cinque i consiglieri per il Movimento 5 Stelle: Sara Marcozzi, Gianluca Ranieri, Domenico Pettinari, Riccardo Mercante e Pietro Smargiassi.

I PIU' VOTATI

CENTROSINISTRA PROVINCIA CHIETI

Silvio Paolucci 7.900 (Pd), Camillo D'Alessandro 4762 (Pd), Alessio Monaco 2911 (Regione Facile), Antonio Mario Innaurato 2601 (Pd), Bruno Di Paolo 2.501 (Regione Facile), Mario Fiorentino Olivieri 2.238 (Abruzzo Civico), Domenico Molino 2.133 (Pd), Nicola Quadri 2.100 (Abruzzo Civico), Gabriele Marchese 1.852 (Abruzzo Civico), Silvana Di Palma 1.830 (Pd), Concetta di Luzio 1.707 (Pd), Giuseppe Bongarzone 1.650 (Regione Facile), il vice sindaco di Lanciano Pino Valente 1.647 (Abruzzo Civico), Donato Di Fonzo 1.392 (Regione Facile), il consigliere regionale uscente dell'Idv Lucrezio Paolini 1.326, Mauro Petrucci 1.228 (Abruzzo Civico), il consigliere regionale uscente di Sel Franco Caramanico 1.208.

CENTROSINISTRA PROVINCIA PESCARA

Donato Di Matteo 6.587 (Pd), Alberto Balducci 3.855 (Pd), Marinella Sclocco 3.672 (Pd), Antonella Allegrino 2.419 (Pd), Gianni Teodoro 2.225 (Regione Facile), Camillo Sborgia 1.787 (Regione Facile), l'ex consigliere comunale di Pescara Vincenzo Dogali 1.726 (Regione Facile), l'ex sindaco di Pianella Giorgio D'Ambrosio 1365 (escluso dal Pd inserito in Centro Democratico), l'ex sindaco di Caramanico Mario Mazzocca 1.166 (Sel), Silvio Basile 1.048 (Pd), Bruno Santori dell'associazione armatori di Pescara 915 (Abruzzo Civico), Giuseppina Rasetta 911 (Pd), Licio Di Biase 904 (Regione Facile), Remo Giovannetti 742 (Valore Abruzzo) Vladimiro Lotorio 709 (Abruzzo Civico).

CENTROSINISTRA PROVINCIA TERAMO

Dino Pepe 7.678 (Teramo), Sandro Mariani 5.818 (Pd), Luciano Monticelli 3.735 (Pd), Anna Marcozzi 2.973 (Pd), Gloriano Lanciotti 2.773 (Pd), Valdo Di Bonaventura 1.489 (Regione Facile), Gianfranco Francioni 1.483 (Abruzzo Civico), Gabriele Liberatore 1.308 (Abruzzo Civico), l'avvocato Wania Della Vigna 1.225 (Pd), Mauro Sacco 1.264 (Idv), Valeria Franceschini 1.219 (Regione Facile), Domenico Di Matteo 1.140 (Abruzzo Civico).

CENTROSINISTRA PROVINCIA L'AQUILA

Pierpaolo Pietrucci 7.095 (Pd), Giuseppe Di Pangrazio 6.122 (Pd), Andrea Gerosolimo 5.493 (Abruzzo Civico), il consigliere regionale uscente Giovanni D'Amico 3.921 (Pd), l'ex assessore di Gianni Chiodi nella scorsa legislatura regionale Daniela Stati 3.071 (Abruzzo Civico), Anna Maria Bacchetta 2.908 (Pd), Lorenzo Berardinetti 2.677 (Regione Facile), Luisa Taglieri 2.156 (socialisti) Gianni Padovani 2.127 (Socialisti), Gianni Anastasio 2.091 (Abruzzo Civico), Massimo Di Paolo 2.023 (Pd), Maurizio Di Nicola 2.014 (centro democratico), Giampaolo Arduini 1.962 (Centro democratico), Emilio Nusca 1.865 (Regione Facile), Lucia Pandolfi 1.824 (Regione Facile), Lelio De Santis 1.208 (Idv), Gianluca Persia 1.161 (Sel), il consigliere comunale Enrico Verini 1.150 (Regione Facile), Leonardo Lippa 1.139 (Regione Facile), Giuseppe Cleofe 1.091 (Socialisti)

CENTRODESTRA L'AQUILA

Il consigliere regionale uscente Emilio Iampieri 3.855 (Forza Italia), il consigliere uscente Luca Ricciuti 3.769 (Forza Italia), Sandro Ciacchi 2.676 (Forza Italia), Antonio Morgante 2.189 (Abruzzo Futuro), Gino Fosca 2.150 (Abruzzo Futuro), l'ex assessore alla Protezione Civile Gianfranco Giulante, Walter Di Bastiano 1.600 (Ncd).

CENTRODESTRA PESCARA

Lorenzo Sospiri 4.671 (Fi), l'ex presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano 3.330 (Fi), Alfredo Castiglione 2.484 (Fi), la consigliera regionale uscente Nicoletta Veri 2.231 (Ncd), l'ex assessore al Bilancio Carlo Masci 2.308 (Abruzzo Futuro), Antonio Martorella 1.682 (Ncd), Mimmo Di Giacomo 1.172 (Ncd).

Consiglieri regionali d'Abruzzo, per Gatti 10 mila voti. Di Matteo solita macchina da guerra

CENTRODESTRA A TERAMO

Paolo Gatti 10.528 (Fi), l'ex assessore al Turismo Mauro Di Dalmazio 4.201 (Abruzzo Futuro), Giorgio D'Ignazio 2.853 (Ncd), l'ex assessore di Chiodi Lanfranco Venturoni 2.670 (Ncd), Nicola Di Marco 2.702 (Ncd), l'ex assessore ai Trasporti Giandonato Morra 2.100 (Fratelli d'Italia).

CENTRODESTRA A CHIETI

L'ex assessore regionale Mauro Febbo 5.891 (Forza Italia), l'ex assessore provinciale Daniele D'Amario 2.699 (Forza Italia), il consigliere regionale uscente Emilio Nasuti 2.339 (Forza Italia) Nicola Argirò 2.287 (Forza Italia), Antonio Prospero 2.046 (Ncd), Antonio Menna 2.029 (Ncd), Nicola Campitelli 1.601 (Ncd), Rosanna Raimondi 1.314 (Ncd), Donatello Di Prinzio 1.271 (Abruzzo Futuro), Etelwardo Sigismondi 1.128 (Fratelli d'Italia), Manlio D'Ortona 1.027 (Abruzzo Futuro)

MOVIMENTO 5 STELLE

La candidata presidente è stata anche la più votata grazie all'opzione della doppia preferenza: ben 3.252 i voti per lei. A seguire Pietro Smargiassi 1.816, Sonia Gatea 1.468, Tiziana Torzi 1.445, Silverio Marzocchetti 1.247, Francesco Taglieri 1.080.

A L'Aquila Gianluca Ranieri 1.682, Francesca De Simone 1.311, Massimo De Maio 1.309, Gabriella Di Girolamo 1.126. A Pescara Domenico Zaccardi Pettinari 2.289, Leandro Bracco 1.092, Luana Roselli 936. A Teramo Riccardo Mercante 1.767, Silvia Antelli 1.279.

ACERBO

Per Acerbo che non avrà rappresentanti in consiglio regionale i più votati sono stati Maurizio Acerbo 1.836, Simona Giannangeli 1.049 (L'Aquila), Andrea Rosario Natale 726 voti (Chieti).

Alessandra Lotti

Risultati Liste Regione Abruzzo

Seggi scrutinati: **1642** su **1642**

Partito Democratico

Voti: 169584 - 25.48%

Movimento 5 stelle

Voti: 142185 - 21.37%

Forza Italia

Voti: 110728 - 16.64%

Nuovo centro destra

Voti: 39985 - 6.01%

Regione Facile

Voti: 36618 - 5.50%

Abruzzo civico

Voti: 33212 - 4.99%

Abruzzo Futuro

Voti: 24965 - 3.75%

Un'altra regione con Acerbo

Voti: 19480 - 2.93

*Consiglieri regionali d'Abruzzo, per Gatti 10 mila voti. Di Matteo solita
macchina da guerra*

Fratelli D'Italia

Voti: 19202 - 2.89%

Centro democratico

Voti: 16823 - 2.53%

Sinistra ecologia e libertà

Voti: 15821 - 2.38%

Italia dei Valori

Voti: 14132 - 2.12%

Partito socialista italiano

Voti: 11504 - 1.73%

Valore Abruzzo

Voti: 11237 - 1.69%

protezione-civile-eventi-sismici-insieme-ad-emerg

Protezione Civile: eventi sismici insieme ad Emergenza | Città di Castello | Attualità

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

Protezione Civile: eventi sismici insieme ad Emergenza

27/05/2014 14.48.08

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 6 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualità](#)

Città di Castello - A Città di Castello un'esercitazione che ha simulato l'interruzione totale delle comunicazioni. E se ci fosse un terremoto di magnitudo 5.6? A questa domanda l'Amministrazione comunale di Città di Castello, l'associazione Emergenza di Prato e le associazioni di Protezione civile hanno risposto durante l'esercitazione che si è svolta nei giorni scorsi e in cui, tra l'altro, è stata simulata un'interruzione totale delle comunicazioni. "L'esperienza è stata positiva e ci ha permesso di testare ogni risvolto dei casi di emergenza" dichiara l'assessore alla Protezione civile del comune di Città di Castello Andreina Ciubini "Il fatto che viviamo in una zona sismica ci rende forse più sensibili alla prevenzione, che è sempre la strada maestra per tutelare la sicurezza del territorio e delle persone. Dobbiamo ringraziare Emergenza per la collaborazione e tutti i gruppi di volontari che hanno aderito all'iniziativa" durante la simulazione coordinata dal Coc, il Centro operativo comunale presso la Cittadella dell'Emergenza. "La nostra associazione si dedica a formare e collaudare la macchina operativa in caso di eventi straordinari" ha dichiarato il vicepresidente di Emergenza e consigliere comunale a Città di Castello Cristian Braganti, che ha partecipato insieme al presidente nazionale Andrea Sodi, "Lavorare sotto pressione era uno degli obiettivi prefissati nel corso di formazione Pronti al coordinamento. Startup di un COC che abbiamo svolto ad aprile a cui hanno preso parte anche tecnici del Comune. Altro obiettivo era quello di creare una sorta di una lista delle priorità utilizzabile in maniera univoca, quindi adattabile ad ogni contesto, nel momento in cui si verifica un evento calamitoso". Per l'Amministrazione erano presenti Federico Calderini, dirigente al Settore, e Francesco Nocchi, responsabile del Servizio comunale di Protezione civile. Delle associazioni di volontariato hanno aderito ARI-RE, Gruppo ALFA, Pubblica Assistenza Tifernate, Croce Rossa Italiana, Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello, Gruppo Comunale di San Giustino. La finalità generale era fornire, attraverso la ricognizione del territorio, un quadro della situazione e presidiare le aree di attesa sicure. "La cultura della prevenzione è in netta crescita negli ultimi anni grazie ad una costante attività di aggiornamento che l'Amministrazione comunale

protezione-civile-eventi-sismici-insieme-ad-emerg

propone sia ai propri quadri che alle associazioni, pedine fondamentali nel fronteggiare qualsiasi tipo di eventi critici” ha dichiarato il sindaco tifernate Luciano Bacchetta “Su questo fronte la collaborazione con Emergenza si è rivelata decisamente positiva e ci auguriamo di darle un seguito”.

Roma, dramma in un cantiere: frana il terreno, operaio muore per aiutare tre colleghi

Roma, dramma in un cantiere: frana il terreno, geometra muore per aiutare tre operai - Rai News

Rai News

""

Data: **27/05/2014**

Indietro

Sul posto vigili del fuoco, polizia e 118

Roma, dramma in un cantiere: frana il terreno, geometra muore per aiutare tre operai

L'incidente si è verificato in via della stazione Aurelia. Coinvolte quattro persone che stavano effettuando uno scavo per realizzare gli impianti di fognatura di alcuni villini

Roma

27 maggio 2014

Crollo a Roma in via della stazione Aurelia durante un lavoro di scavi. Tre operai che stavano realizzando gli impianti di fognatura di alcuni villini sono finiti in una buca profonda due metri e mezzo in seguito a un cedimento del terreno. Una quarta persona, un geometra, cercando di soccorrerli, è rimasto a sua volta coinvolto nel crollo.

Muore il geometra che aveva cercato di aiutare i colleghi

La vittima è proprio il geometra - un italiano di 40 anni - che aveva cercato di aiutare i colleghi. I tentativi di rianimarlo da parte dei soccorritori sono stati vani. Gli altri tre invece sono coscienti e sono stati trasferiti in ospedale.

La dinamica dell'incidente

Verso le 14 quattro gli operai stavano lavorando in un cantiere in via della stazione Aurelia: tre lavoratori si trovavano all'interno di uno scavo profondo circa due metri e mezzo per realizzare l'impianto fognario per un gruppo di villini, mentre un quarto, la vittima dell'incidente, stava manovrando una ruspa. All'improvviso le pareti della buca hanno ceduto e i tre operai sono stati seppelliti dalla terra. Due lavoratori sono stati soccorsi ed estratti quasi immediatamente mentre per il terzo è stato necessario il lavoro dei vigili del fuoco. Il geometra che era sceso nella buca nel tentativo di salvare gli altri, invece è stato seppellito dal terreno e poi estratto quando ormai era troppo tardi.

I feriti ricoverati in ospedale

I tre feriti sono stati trasferiti in ospedale, due all'Aurelia Hospital e uno al Policlinico Gemelli, in codice rosso per le fratture delle gambe. Intanto, nel cantiere dove è avvenuto l'incidente sono al lavoro gli agenti del commissariato Monteverde, quelli della polizia scientifica e i tecnici dei vigili del fuoco che stanno svolgendo i rilievi per individuare le responsabilità di quanto avvenuto.

Frana un cantiere a Roma, muore operaio

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Frana un cantiere a Roma, muore operaio"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

[Frana un cantiere a Roma, muore operaio](#)

[Tweet](#)

L'incidente in via della Stazione Aurelia

È morto uno dei quattro operai rimasti coinvolti nel cedimento di uno scavo in un cantiere edile in via della stazione Aurelia a Roma. Secondo le prime ricostruzioni degli agenti intervenuti, l'uomo stava conducendo una ruspa e sarebbe rimasto ferito cercando di aiutare i tre colleghi rimasti sepolti dal cedimento del terreno, che sono stati poi estratti dalle macerie e soccorsi. Ne danno notizia le agenzie di stampa.

(aggiornato alle 14:59)

A Città di Castello un'esercitazione che ha simulato l'interruzione totale delle comunicazioni

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"A Città di Castello un'esercitazione che ha simulato l'interruzione totale delle comunicazioni"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Notizie Varie

A Città di Castello un'esercitazione che ha simulato l'interruzione totale delle comunicazioni

Hanno partecipato l'amministrazione tifernate, l'associazione Emergens di Prato e la protezione civile locale

E se ci fosse un terremoto di magnitudo 5.6? A questa domanda l'Amministrazione comunale di Città di Castello, l'associazione Emergens di Prato e le associazioni di Protezione civile hanno risposto durante l'esercitazione che si è svolta nei giorni scorsi e in cui, tra l'altro, è stata simulata un'interruzione totale delle comunicazioni. "L'esperienza è stata positiva e ci ha permesso di testare ogni risvolto dei casi di emergenza" dichiara l'assessore alla Protezione civile del comune di Città di Castello Andreina Ciubini "Il fatto che viviamo in una zona sismica ci rende forse più sensibili alla prevenzione, che è sempre la strada maestra per tutelare la sicurezza del territorio e delle persone. Dobbiamo ringraziare Emergens per la collaborazione e tutti i gruppi di volontari che hanno aderito all'iniziativa" durante la simulazione coordinata dal Coc, il Centro operativo comunale presso la Cittadella dell'Emergenza. "La nostra associazione si dedica a formare e collaudare la macchina operativa in caso di eventi straordinari" ha dichiarato il vicepresidente di Emergens e consigliere comunale a Città di Castello Cristian Braganti, che ha partecipato insieme al presidente nazionale Andrea Sodi, "Lavorare sotto pressione era uno degli obiettivi prefissati nel corso di formazione Pronti al coordinamento. Startup di un COC che abbiamo svolto ad aprile a cui hanno preso parte anche tecnici del Comune. Altro obiettivo era quello di creare una sorta di una lista delle priorità utilizzabile in maniera univoca, quindi adattabile ad ogni contesto, nel momento in cui si verifica un evento calamitoso". Per l'Amministrazione erano presenti Federico Calderini, dirigente al Settore, e Francesco Nocchi, responsabile del Servizio comunale di Protezione civile. Delle associazioni di volontariato hanno aderito ARI-RE, Gruppo ALFA, Pubblica Assistenza Tifernate, Croce Rossa Italiana, Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello, Gruppo Comunale di San Giustino. La finalità generale era fornire, attraverso la ricognizione del territorio, un quadro della situazione e presidiare le aree di attesa sicure. "La cultura della prevenzione è in netta crescita negli ultimi anni grazie ad una costante attività di aggiornamento che l'Amministrazione comunale propone sia ai propri quadri che alle associazioni, pedine fondamentali nel fronteggiare qualsiasi tipo di eventi critici" ha dichiarato il sindaco tifernate Luciano Bacchetta "Su questo fronte la collaborazione con Emergens si è rivelata decisamente positiva e ci auguriamo di darle un seguito".

0 commenti alla notizia

Redazione, 27/05/2014 14:21:25

Il gruppo comunale Prociv pronto per l'estate

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Il gruppo comunale Prociv pronto per l'estate"

Data: **27/05/2014**

[Indietro](#)

Il gruppo comunale Prociv pronto per l'estate

Con i volontari bonificatE le aree verdi

27/05/2014 - 15:47

TARQUINIA - Il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Tarquinia scalda i motori in vista della stagione balenare. Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori per permettere l'apertura estiva dell'ex base Cale che sarà, come di consueto, la sede operativa per gli interventi in mare, coordinati dalla Guardia Costiera e in collaborazione con i Vigili del Fuoco. «Con i volontari abbiamo bonificato le aree verdi e ripristinato alcune strutture. - dichiara il responsabile Volfango Viola - Siamo quindi pronti per assicurare tutto il nostro impegno e garantire la sicurezza in acqua». Il Gruppo Comunale della Protezione Civile opererà con i due gommoni in dotazione, di cui uno anfibia, e il nucleo sommozzatori.